

www.iloveparquet.com

I LOVE PARQUET

n. 71

Ottobre 2025

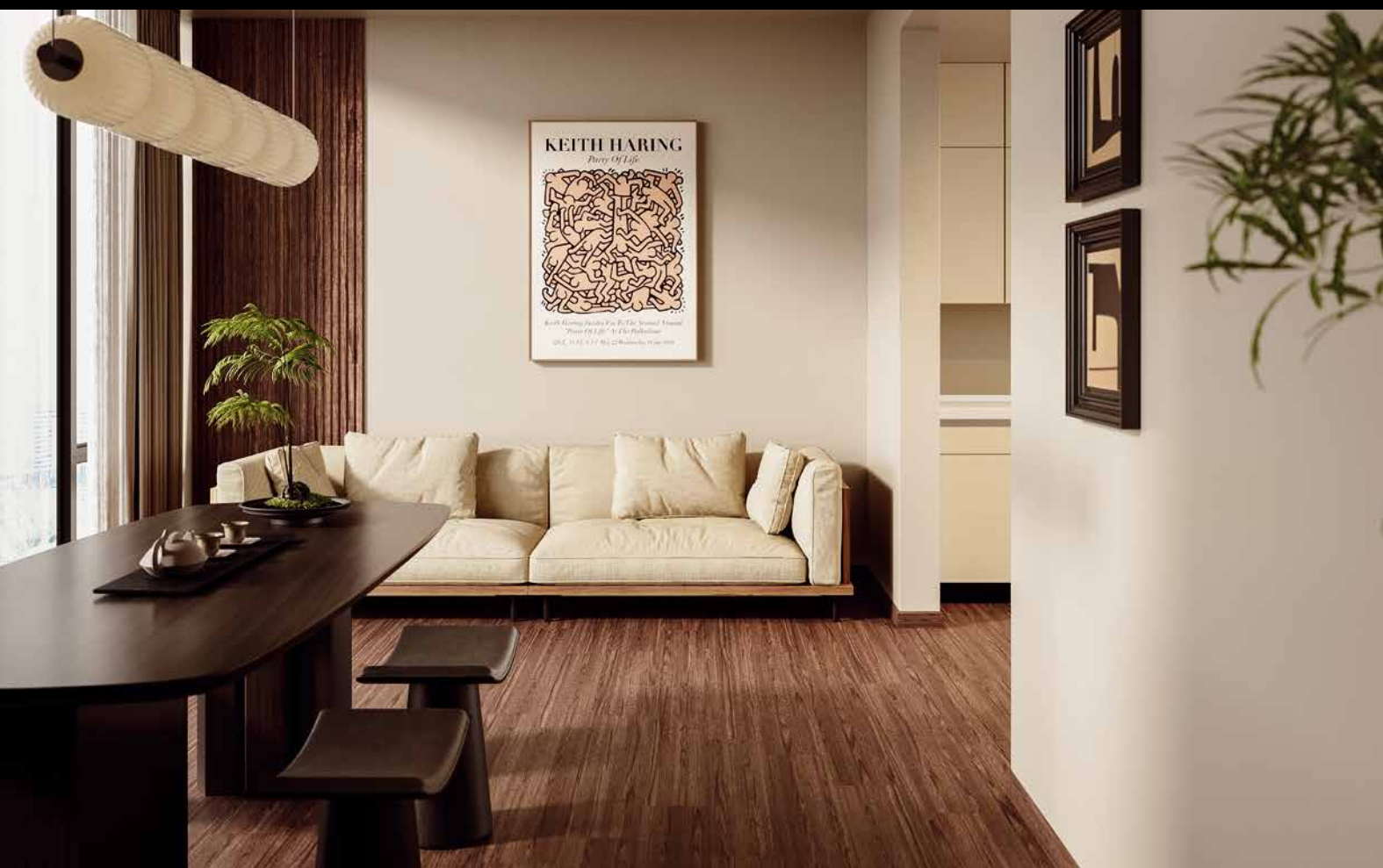
► Speciale

HO.RE.CA

Wood for
Hospitality



PDS TECHNOLOGY



L'ABBINAMENTO PERFETTO TRA PAVIMENTO, BATTISCOPA E PROFILI ORA È REALTÀ

PDS è il nuovo sistema di stampa digitale ad alta definizione di Profilpas che rivoluziona la personalizzazione di profili e battiscopa. Grazie a questa tecnologia di stampa, è possibile riprodurre fedelmente **decori effetto legno, SPC, marmo, pietra o ceramica**. Scegli tra un'ampia gamma di decori già disponibili oppure invia il tuo campione: realizzeremo qualsiasi effetto, anche di fantasia, senza alcun limite all'immaginazione.

Con PDS, abbinare perfettamente battiscopa, profili e pavimenti non è mai stato così semplice.



CLIP UP
SYSTEM



SCOPRI I VANTAGGI DEL
SISTEMA DI POSA BREVETTATO

GARBELOTTO

SCEGLI UN DESIGN SOSTENIBILE E CERTIFICATO.
PARQUET E RIVESTIMENTI IN LEGNO 100% MADE IN ITALY.



SCOPRI DI PIÙ



GARBELOTTO1950.IT

ELEGANZA E LIBERTÀ
CREATIVA IN OGNI SPAZIO

Guarda il video su Youtube.



WALL-DEC

RIVESTIMENTI MURALI IN MDF E PVC ESPANSO



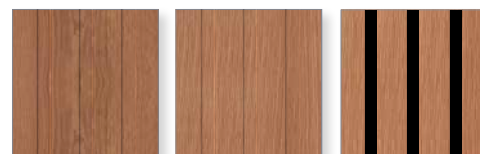
Finiture disponibili



Castagno
Bruno

Cemento 86
Black strip

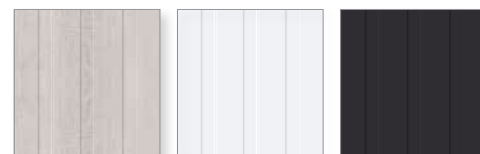
Quercia
Antica



Quercia
marrone

Rovere
Antico

Rovere Antico
Black Strip



Rovere Bianco

Bianco

Nero

Personalizzabile!



Wall-Dec è un rivestimento murale a geometria rigata, concepito **per arricchire ogni ambiente con un tocco di moderna eleganza**. Disponibile in diverse altezze e finiture, permette di realizzare soluzioni straordinarie e raffinati allestimenti in ogni spazio.

Grazie alla sua versatilità Wall-Dec è la **scelta perfetta per ambienti residenziali, commerciali e uffici**. Inoltre, i nostri avanzati sistemi di stampa consentono di riprodurre qualunque immagine esattamente dove desideri, **per un impatto estetico unico e personalizzato**.

**DE CHECCHI
LUCIANO®**

De Checchi Luciano & C. s.r.l.
SEDE LEGALE E PRODUZIONE
Via Lombardia 13/15
35020 Villatora di Saonara (Pd)

WWW.DECHECCHILUCIANO.IT
info@dechechhiluciano.com

UFFICI E DEPOSITO MAGAZZINO
Via Irpinia 16
35020 Villatora di Saonara (Pd)
Tel. 049 64.47.09 - Fax 049 87.90.513



SUPERFICI IN LEGNO SUBITO *rICALPESTABILI*
grazie alla tecnologia LED

Quando si tratta di ristrutturare e rinnovare gli spazi della propria struttura ricettiva la componente tempo rappresenta una variabile fondamentale. Da oggi possiamo sfruttare la **tecnologia a fotoindurimento UV Led On-site di Chimiver** per esaltare la bellezza naturale del legno. Gli ambienti saranno nuovamente disponibili per i tuoi ospiti già dopo poche ore!

Chimiver®
"Your floors partner"

Quando si tratta di parquet chiedi LED



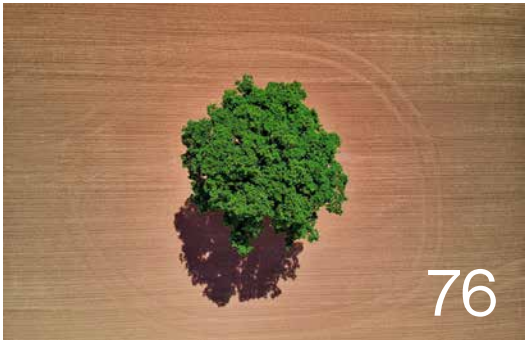
Passione per il legno
dal 1927

Il tuo pavimento in legno.

La bellezza di un pavimento in legno unico, nato dalla perfetta fusione di tecnologie all'avanguardia e finiture artigianali.

FRIULPARCHET

In questo numero



11	EDITORIALE FEDERICA FIORELLINI
12	IL LIBRO FEDERICA FIORELLINI
16	GRANDANGOLO FRANCESCA FERRARI
20	AGENDA FRANCESCA FERRARI
	SPECIALE HO.RE.CA.
26	OH MY WOOD!
28	PROGETTI Il silenzio del legno FRANCESCA FERRARI
36	100% DESIGN
38	PROGETTI Il progetto del benessere totale FRANCESCA FERRARI
44	LO SPECIALE Wood for hospitality
62	IN VETRINA Rinnovare, proteggere, valorizzare
64	POSATORE 4.0 Hotel: il legno accoglie e racconta
	MERCATO
66	IL LEGALE IN CANTIERE Quando il parquet si solleva: chi paga?

	ILARIA RUBESSI
68	DAL MERCATO Ravaioli Academy: dove nasce la cultura della posa FEDERICA FIORELLINI
72	EVENTI Cersaie 2025 il settore risponde alla crisi con innovazione e relazioni internazionali FEDERICA FIORELLINI
	SOSTENIBILITÀ
76	LE PAGINE FEP Scelte circolari per un futuro senza fossili
78	NATURA & BENESSERE Autunno slow: sei gesti per rigenerarsi tra natura e materia FABIO BRAGA
80	SOSTENIBILITÀ Si può combattere il bostrico con il design? GIUSEPPE BONANNO



Scegliere Kerakoll significa parquet lavorati a mano da esperti artigiani e un sistema completo per la posa e la finitura, che unisce l'esperienza e l'affidabilità della tecnologia SLC con la ricerca e l'innovazione del Kerakoll GreenLab.

Da oltre 50 anni ci prendiamo cura del vostro parquet con prodotti eccellenti, riconosciuti dai parchettisti di tutto il mondo, che rispettano l'ambiente e le persone.

kerakoll



Fiemme Tremila
fiemmetremila.it
Ph: Carlo Baroni

ABBONAMENTO

L'abbonamento si effettua esclusivamente tramite bonifico intestato a 4PUNTOZERO SRL.
Iban:
IT74Q0311101655000000006180
Specificare nella causale "Abbonamento I Love Parquet Magazine + il proprio NOME e COGNOME". Una volta effettuato il bonifico, inviare una copia dell'avvenuto pagamento tramite mail **info@4puntozero.it**, indicando l'indirizzo a cui dovrà essere spedita la rivista.
L'abbonamento parte dal momento dell'avvenuto pagamento e dà diritto a ricevere 6 numeri di I Love Parquet Magazine (rivista bimestrale), a copertura di un anno.
Abbonamento annuale 2025: euro 90,00

**QUESTO NUMERO È STAMPATO
SU CARTA RICICLATA FSC**

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.L.gi. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione
del Tribunale di Milano n. 121
dell'8 aprile 2014 - Registrazione ROC:
33733

I LOVE PARQUET

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Sapeto 7 - Milano
WhatsApp Tel. +39 320 6261241
info@4puntozero.it

**Direttore responsabile
e Direttore editoriale**
Federica Fiorellini
f.fiorellini@4puntozero.it

Collaboratori
Anna Baroni, Fabio Braga,
Gianni Cantarutti, Francesca Ferrari,
Tito Franceschini, Chiara Merlini,
Michele Murgolo, Clara Peretti,
Ilaria Rubessi, Stiven Tamai

Impaginazione
Alessandra Migliazza
migliazzaalessandra@gmail.com

Commerciale e Marketing
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

Roberta Basaglia
roberta.basaglia@4puntozero.it

Segreteria
Jacqueline Davis
segreteria@4puntozero.it

Lumbertech

Resiste a tutto. Tranne al tuo stile.

SKEMA



Sentirsi a casa (anche altrove)

FEDERICA FIORELLINI



Quando mio figlio era piccolo, ci capitava spesso di partire per qualche giorno insieme a lui. Una fuga al mare o in montagna, una gita in una città d'arte. Viaggi senza pretese: si prenotava all'ultimo, dove si trovava posto, spesso hotel semplici, qualche volta vere e proprie bettole. Eppure lui era sempre felice. Al varcare la soglia della stanza, quasi immancabilmente arrivava l'esclamazione: *"Ma è bellissimo questo posto!"*. E un po' mi emozionavo. Un comodino simile a quello della sua cameretta, una lampada, una pianta, un cioccolatino nel frigo bar. Era come se ci fosse sempre qualcosa, lì dentro, che parlava anche un po' di lui. In questi giorni ho ripensato a quell'entusiasmo. All'idea che l'accoglienza non sia solo una questione di metri quadri,

stelle o servizi, ma anche di materia. Di atmosfera. Di calore. Forse è questo il vero significato dell'ospitalità: non impressionare, ma far sentire accolti. E il parquet, nel suo piccolo, fa esattamente questo. Non grida, ma c'è. Sta sotto i piedi, ma parla di calore, di natura, di comfort. E in un hotel, in un ristorante, in un rifugio o in un bistrot, può davvero fare la differenza. Può cambiare la percezione dello spazio. Rispetto ad altri materiali, il legno ha un vantaggio ineguagliabile: porta con sé una sensazione di autenticità, una capacità di invecchiare bene, di diventare parte dell'ambiente, senza mai risultare freddo o impersonale. In questo numero, interamente dedicato al mondo dell'ospitalità, abbiamo dato voce a chi sceglie il legno e lavora con questa materia ogni giorno. Aziende che collaborano con hotel, spa, ristoranti e strutture ricettive in tutta Europa. Abbiamo raccolto esperienze, case history, suggestioni. E lo abbiamo fatto perché crediamo che il parquet possa - e debba - avere un ruolo centrale anche in questo segmento, spesso ancora dominato da materiali industriali, finti o replicati. Il parquet, invece, non replica nulla. È. E proprio per questo, fa sentire a casa, anche altrove.

IL libro

L'alchimista dei boschi. Una vita secondo natura

Fèro Valentini

PONTE ALLE GRAZIE

Pagine 256



«Sono un raccoglitore di erbe spontanee. Un lavoro, una vocazione più che altro, che ormai sembra perduta nei meandri del tempo, ma che, qui da noi

nella Val di Non, è saldamente radicata nel sangue della gente, nelle tradizioni dei nostri antenati e, soprattutto, nel territorio stesso. Qui, la natura incontaminata ancora cerca di resistere e sopravvivere in simbiosi con l'essere umano che sa ascoltarla. Ci fornisce tutto il necessario. Acqua, cibo, frutti, medicine e il suo impareggiabile splendore».

Ferruccio Valentini, Fèro per gli amici, è figlio delle Dolomiti di Brenta, cresciuto tra contadini, pastori e raccoglitori, ha lasciato presto i banchi di scuola per dedicarsi a una sapienza più antica: quella delle mani, degli animali, delle piante. Ha fatto mille mestieri di montagna, ma è nel verde della valle che ha trovato il suo lavoro d'elezione: il raccoglimento di erbe spontanee. La

casa dove vive, che si è costruito da solo con materiali di recupero, somiglia al laboratorio di un alchimista: ovunque boccette, vasetti, bottiglie e strumenti per la distillazione, allineati sugli scaffali come libri in una biblioteca. Per l'òm dal bósch - l'uomo dei boschi - la valle è tutto: scuola, supermercato, persino farmacia. Il caffè si fa con la radice di tarassaco, le bronchiti e i raffreddori si placano con il timo. È la natura la vera maestra, con la sua saggezza discreta, con il suo splendore nascosto. Questo libro racconta non solo una vita, ma una visione: quella di chi ha scelto di vivere in sintonia con ciò che cresce spontaneo, senza comandarlo. Un viaggio tra i saperi della terra, un invito a rallentare, a lasciarsi sorprendere dal mistero delle cose semplici. A tornare selvatici. A sentirci, forse, un po' più liberi.

Nato nel 1948 a Tuenno, un piccolo paese della Val di Non, Fèro Valentini è cresciuto tra le stalle, i boschi e i campi. La sua famiglia gli ha insegnato a curare gli animali con le piante. Ha lavorato in montagna facendo quasi tutti i mestieri possibili: apicoltore, guardiacaccia, esperto di antiche stufe ollari, pastore, casaro, cacciatore, scopritore di fossili. Vive raccogliendo erbe spontanee e da tutti è conosciuto come l'òm dal bósch. Questo è il suo primo libro.

FAMILY[®]
GREEN WOOD FLOORS

L'eleganza del legno alla portata di tutti.

Pavimento in vero legno di nuova generazione che unisce prezzo accessibile, eleganza e resistenza.

Realizzato interamente in Italia.

Family è naturale, elegante e duraturo, un'alternativa alle pavimentazioni resiniche o plastiche, assicurando un pavimento ecologico, sicuro e rispettoso della tua salute.

Scoprici su:
familywoodfloors.com

FLORIAN



DREAM
Rovere Vigogna | Spina Italiana 90
woodco.it

WOODCO®
STORIE DI PARQUET, DAL 1983.

GRANDANGOLO

Servizi

KT Point, un centro tecnico al servizio dei professionisti del parquet



Fondata nel 1946 dallo svizzero Massimo Künzle e dall'italiano Ezio Tasin, Künzle & Tasin rappresenta da quasi

ottant'anni un punto di riferimento nella tecnologia per la lavorazione del legno e il trattamento del parquet. Entrata a far parte del Gruppo Biffignandi, l'azienda continua a coniugare tradizione e innovazione, con una presenza in oltre sessanta Paesi e un costante dialogo con i professionisti del settore.

In questa logica di vicinanza nasce KT Point, il centro di Paderno Dugnano (MI) dedicato alla riparazione, alla vendita e alla consulenza tecnica. Nato come punto

specializzato negli accessori e nell'assistenza per le macchine KT, ha progressivamente ampliato i propri confini arricchendo l'offerta con abrasivi Abrasives e prodotti Bona per la cura, protezione e manutenzione del parquet e di altre superfici.

Oggi KT Point si propone come un hub tecnico e formativo pensato per posatori, levigatori e operatori del settore. Il centro offre macchine per la levigatura, utensili professionali, prodotti chimici e un servizio di manutenzione e riparazione rapido, con ricambi originali e possibilità di assistenza da remoto. Grazie a un laboratorio rinnovato e a un team specializzato, KT Point garantisce interventi efficienti e supporto continuo, affiancando i professionisti in tutte le fasi del lavoro, dalla preparazione del sottofondo alla finitura del legno.

Con orario continuato dal lunedì al venerdì (8:00-17:00), KT Point è oggi un punto di riferimento concreto e competente per chi lavora nel mondo del parquet, unendo servizio, formazione e materiali di qualità sotto lo stesso tetto.

Mercato

Kerakoll rafforza la presenza in Medio Oriente con l'acquisizione di PAC Technologies

Nuovo passo nel percorso di internazionalizzazione per Kerakoll, che ha acquisito il 100% di PAC Technologies LLC, azienda con sede a Dubai specializzata nella produzione di additivi per cemento e calcestruzzo, prodotti

chimici per l'edilizia e materiali da costruzione. Fondata nel 2007 da Michel Edmond Nacheff, PAC dispone di un moderno

sito produttivo a Dubai Industrial City, punto di riferimento per gli Emirati Arabi Uniti e per i principali mercati della regione.

L'operazione consentirà a Kerakoll di produrre localmente i propri sistemi e soluzioni, integrando persone, impianti e know-how per accelerare la crescita nella regione MEA & GCC e offrire un servizio sempre più vicino alle esigenze dei clienti. *"Con questa acquisizione - ha sottolineato il CEO Marco Zini - il Gruppo continua a investire nell'espansione internazionale, portando innovazione sostenibile e nuove tecnologie in un'area ad alto potenziale."* Un'integrazione che, come evidenziato dal Vicepresidente Fabio Sghedoni, consolida il ruolo di Kerakoll come protagonista globale nel campo dei materiali per l'edilizia sostenibile.



ANTICA FALEGNAMERIA
ANNONI E PEREGO

GRANDANGOLO

Novità editoriali

EdilegnoArredo pubblica il Manuale tecnico del parquet



In un mercato in costante trasformazione e di fronte a sfide economiche crescenti, il settore italiano dei pavimenti di legno risponde con uno strumento tecnico e culturale di riferimento: il "Manuale tecnico del parquet - Progettazione, posa e manutenzione", a cura del Gruppo Pavimenti di Legno e Aziende Storiche Parquet - ASP di EdilegnoArredo/FederlegnoArredo, pubblicato da Maggioli Editore.

Con oltre 250 pagine, il volume nasce da un confronto tecnico multidisciplinare, con l'obiettivo di diventare un punto imprescindibile di riferimento per progettisti, tecnici e operatori che necessitano di un supporto affidabile e aggiornato. Uno strumento pensato per accompagnare la crescita del comparto e innovare e aggiornare ogni fase, dalla produzione alla

posa, fino alla manutenzione. Il manuale approfondisce in modo completo e aggiornato temi fondamentali: sostenibilità ambientale, economica e sociale del legno, tecniche di posa; criteri per garantire durabilità e qualità; ruoli e responsabilità lungo tutto il processo di fornitura e posa in opera, fino al quadro normativo nazionale e internazionale. Ampio spazio è dedicato anche ai pavimenti per interni, esterni e superfici sportive.

"Con questo lavoro prosegue il nostro impegno nel valorizzare, chiarire e approfondire ogni aspetto tecnico, normativo, ambientale e gestionale che ruota attorno al mondo del parquet" commenta Renza Altoè, Consigliere Incaricato del Gruppo Pavimenti di Legno di EdilegnoArredo/FederlegnoArredo, che rappresenta le aziende produttive italiane del comparto, sviluppa e diffonde un'intensa attività tecnico-normativa, promuove la ricerca e tutela la filiera. "In un contesto in cui il mondo delle costruzioni evolve rapidamente - dalla progettazione all'introduzione di nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, fino alla gestione del cantiere e del rapporto con il cliente - diventa fondamentale disporre di strumenti aggiornati."

Frutto di un intenso lavoro di squadra, il manuale è disponibile sul sito di Maggioli Editore. Pensato per rafforzare le relazioni commerciali in un mercato sempre più globalizzato, si presenta con una veste grafica

chiara e intuitiva ed è disponibile in versione bilingue (italiano e inglese), a conferma della vocazione internazionale del settore: il 32% della produzione, infatti, è destinato all'export.

"EdilegnoArredo è impegnata attivamente nel promuovere iniziative che supportino le aziende associate nel mantenimento di elevati standard qualitativi e nella difesa del loro mercato - aggiunge Andrea Bazzichetto, presidente di EdilegnoArredo di FederlegnoArredo -. Come Associazione, sentiamo oggi più che mai l'esigenza di fare sistema, condividere conoscenze, contrastando al contempo dinamiche di concorrenza sleale che rischiano di penalizzare chi investe in qualità e innovazione, e sviluppare strumenti tecnici condivisi e promuovere il valore del legno, materiale unico per sostenibilità e qualità estetica." L'impegno del Gruppo Pavimenti di Legno di EdilegnoArredo/FederlegnoArredo continua anche oltre il mondo tecnico, con iniziative rivolte al consumatore finale. Per favorire scelte più consapevoli, il Gruppo è al lavoro su una guida pratica e accessibile dedicata al valore autentico del parquet. Offrirà risposte chiare su che cos'è il parquet, le sue varie tipologie, l'importanza della posa a regola d'arte e della corretta manutenzione.

La guida rappresenterà un ulteriore tassello nell'impegno a promuovere una cultura del legno fondata su qualità, trasparenza e responsabilità, a beneficio di tutta la filiera.



Giorio srl

Via San Martino Nisocco 2, 12046 Montà (CN) Italia
info@almafloor.it - Tel +39 0173 976520

Alma
Giorio® pavimenti in legno

Salone del Mobile.Milano meets Riyadh

King Abdullah Financial District, Riyadh
26 -28 novembre 2025
salonemilano.it



DESIGN, CULTURA E BUSINESS: IL SALONE DEL MOBILE.MILANO INCONTRA RIYADH

Con "Red in progress. Salone del Mobile.Milano meets Riyadh", in programma dal 26 al 28 novembre 2025, il Salone del Mobile approda per la prima volta in Arabia Saudita, trasformando il King Abdullah Financial District di Riyadh in un grande hub del design e del dialogo tra Made in Italy ed ecosistema saudita del progetto.

La partnership tra il Salone e il Ministero della Cultura saudita, in linea con la Vision 2030, punta a valorizzare le filiere creative dei due Paesi, promuovendo sostenibilità, innovazione e relazioni B2B di alto profilo. L'evento - con installazione di Giò Forma, curatela culturale di Annalisa Rosso e la presenza di oltre 35 aziende italiane - offrirà una piattaforma di incontro e confronto internazionale, anticipando una più ampia manifestazione fieristica nel 2026.

Domotex

Hannover
19 - 22 gennaio 2026
domotex.de



DOMOTEX 2026 AMPLIA GLI ORIZZONTI DEL DESIGN D'INTERNI

Domotex si presenta con un concept ampliato che ne consolida il ruolo di piattaforma internazionale per il design d'interni a 360°: non solo pavimenti, ma anche pareti, soffitti, soluzioni acustiche, vernici, carte da parati, piastrelle e sistemi di schermatura solare. L'evento punta a valorizzare le sinergie tra materiali e finiture, proponendosi come punto d'incontro per progettisti, architetti, rivenditori e aziende di tutto il mondo.

Una delle principali novità sarà l'Architects Space, area curata da Heinze e dedicata ai professionisti della progettazione, con tour guidati, incontri B2B e prototipi acustici sviluppati da studenti di design. Tema trasversale dell'edizione sarà l'acustica negli spazi interni, elemento chiave per il comfort e la qualità ambientale in edifici sempre più multifunzionali ed efficienti. Domotex 2026 si conferma così come il punto di riferimento internazionale per il mondo del Flooring & Interior Finishing, in programma ad Hannover dal 19 al 22 gennaio 2026.



Magnetik Floor

**Produttori di bellezza
Pavimenti in legno 100% italiani**

Magnetik Floor
è un marchio di Legno Tecnica s.r.l.
31013 Cimetta di Codognè (TV) - Italia
Tel. + 39 0438 791759
info@legnotecnica.it - legnotecnica.it

Feel the woods

R e s p i r a O s s e r v a A s c o l t a E s p l o r a



L'accoglienza che parla ai sensi.

Dalla casa agli spazi condivisi: Fiemme Tremila porta la salubrità, la durata e la bellezza dei suoi pavimenti e rivestimenti in legno biocompatibili nel mondo dell'accoglienza contemporanea.

Pavimenti in legno biocompatibili

Bottega | per Adler Lodge Ritten - Soprabolzano (BZ)





Elevate your point of view

PEDESTAL LINE:
GRAVITYSYSTEM

impertek.com

STIL ARTWALL

VERTICAL WOOD DESIGN



Il legno, materiale naturale per eccellenza, viene rivitalizzato in tutte le sue sfumature fornendo soluzioni d'arredo senza limiti né per quello che riguarda il disegno da realizzare, né per le dimensioni.

STIL
ARTWALL

100% made in Italy since 1965

www.stile.com

Stile
feeling wood

WOOD!



◀ Itaca

Firmata da Carlo Colombo, la nuova collezione di Talenti invita a percorrere un viaggio sensoriale all'insegna del design. L'idea parte da una solida base in Accoya al di sopra la quale vengono sviluppate cuscinerie dalle proporzioni generose ma regolari, un'oasi che pian piano si forma attraverso un gioco di incastri, proprio come se un insieme frammentato di atolli si aggregasse nel mare fino a diventare un'unica rigogliosa isola di piacere.

talentispa.com

Verso Nord ▶

Un letto in legno massello ben proporzionato, semplice ed elegante. Il comfort è garantito dalla testata imbottita e impreziosita da cuciture a vista. Un pezzo senza tempo, interamente rifinito a mano per unire design e alta qualità artigianale italiana.

daleitalia.com



◀ Patio

Patio, la collezione Ethimo firmata Zanellato/Bortotto, interpreta il vivere all'aperto attraverso l'arte dell'intreccio unita alla bellezza autentica del teak naturale.

Ispirata agli spazi intimi e raccolti dei tradizionali patii andalusi, questa poltroncina reinterpreta con eleganza e autenticità il concetto di comfort en plein air, dando vita ad ambienti accoglienti e sofisticati.

ethimo.com



◀ Elegante

Simmetrica, elegante e snella, la scrivania della collezione Stacking desk di District Eight rappresenta il posto perfetto per lavorare o studiare. Caratterizzata da un piano in rovere e gambe in ottone o in acciaio annerito, è provvista di due cassetti e un mini contenitore per cavi, che all'occorrenza scompaiono.

districteight.com

Allure vintage ▶

Eleganza dall'allure vintage per il comodino Kevin: sofisticato mix materico che abbina al volume cubico in legno la leggera struttura in metallo impreziosita da dettagli in contrasto.

Oggetto prezioso per la zona notte per un arredo di gusto.

frigerio.com



◀ Barbican

Facendo riferimento al più grande centro per le arti performative d'Europa, il Barbican sideboard, questo mobile tv racchiude molto più di quanto appaia a prima vista. Con le sue imponenti gambe in metallo e una struttura parzialmente nascosta che contrasta con i pannelli smussati su tutti i lati, è probabilmente il design più giovane e vivace della Metro Collection di Praddy.

praddy.pt

Il Silenzio del Legno

Borgo dei Conti Resort, un restauro che racconta la materia. In Umbria, il progetto firmato Spagnulo & Partners intreccia storia, paesaggio e interior design in un dialogo tra architettura e natura



Nel living della Villa, le quadrotte disegnano tappeti lignei su misura: geometrie raffinate che scandiscono lo spazio e ne amplificano la luce naturale.



Nel cuore dell'Umbria, a pochi chilometri da Perugia, il Borgo dei Conti Resort si apre come una costellazione di luoghi immersi in un parco secolare di 16 ettari. A meno di un anno dalla riapertura del 2024, il complesso amplia la propria geografia, inaugurando a maggio del 2025 la nuova Colonica: un edificio del primo Novecento che arricchisce di 19 camere e suite la tenuta adagiata nella campagna umbra. Un'integrazione misurata, in continuità con il meticoloso progetto di ristrutturazione conservativa del resort, seguito a partire dal 2022 dallo studio milanese Spagnulo & Partners. Anche nella Colonica, come nel resto del complesso, ad accompagnare il passo degli ospiti sono i pavimenti in legno biocompatibile di Fiemme Tremila.

UN PO' DI STORIA

Borgo dei Conti Resort - parte di The Hospitality Experience, collezione

di hotel e resort italiana di proprietà e gestione della famiglia Babini - si innesta in un contesto antico, a pochi chilometri da Perugia. I primi insediamenti risalgono al XIII secolo e sono riconducibili a una fortezza che a metà Ottocento si trasforma nella residenza nobiliare del Conte Lemmo Scotti, tra i principali pittori umbri del periodo. Oggi ospita una costellazione di luoghi all'interno di un parco secolare di 16 ettari che accoglie: la Villa e la Colonica (con lobby, spazi comuni e 40 tra camere e suite), due indirizzi gastronomici, il Ristorante Cedri e l'Osteria del Borgo, l'infinity pool e la Spa anti-age, oltre al piccolo rifugio Casa della Contessa e, nel belvedere, il cinema all'aperto.

IL LEGNO COME NARRAZIONE DEL PAESAGGIO

Grazie al lavoro filologico di Spagnulo & Partners, il territorio e i suoi codici storico-artistici sono

ora radicati nel DNA del resort: la natura è stata eletta a paradigma prospettico e cromatico; la scuola pittorica umbra del Rinascimento ha offerto il vocabolario stilistico, per proporzioni, texture e colori; la cultura materiale dell'Umbria ha guidato la selezione di elementi e finiture, mentre il saper fare artigiano ha orientato il metodo di lavoro.

In questa grammatica progettuale, il legno si fa struttura, cultura e memoria. Per l'intero intervento è stata scelta la stessa essenza: Ricco, della collezione Boschi di Fiemme di Fiemme Tremila.

UNA SPECIE LEGNOSA, TRE SISTEMI DI POSA

Se l'essenza è unica per dare coerenza all'ambiente, i sistemi di posa sono tre - spina italiana, plancia a correre e quadrotta - e definiscono diversi spazi e funzioni. La quadrotta, in particolare, è stata realizzata su



Nella zona bagno, le plance a correre sono affiancate da inserti in cotto artigianale colorato in pasta: una continuità materica che unisce calore e rigore, eleganza e autenticità.



La continuità materica del legno accompagna lo sguardo dalla camera al bagno, creando un'armonia di toni e texture che invita al riposo e al benessere.



misura da Fiemme Tremila in quattro varianti dimensionali e decorative, tutte su disegno di Spagnulo & Partners, che ha reinterpretato il tradizionale modulo del "parquet de Versailles".

Un lavoro di accuratezza millimetrica, grandi campionature e continui affinamenti in cantiere, seguito con approccio sartoriale da Bazzurri, storica realtà perugina che ha gestito in loco ogni fase del progetto di ristrutturazione: dalla demolizione alla ricostruzione, dagli impianti alla fornitura fino alla messa in opera delle finiture.

AFFASCINANTI TAPPEI LIGNEI

La Villa, nelle stanze più generose - come la Suite dei Conti, di circa 170 metri quadrati -, integra tutti e tre gli schemi di posa: il risultato sono tappeti lignei di volta in volta diversi per ritmo e per colore, grazie anche alla stonizzazione naturale del legno, trattato esclusivamente con

olio Fiemme Tremila BioPlus. In queste suite, le quadrotte definiscono le zone living e lounge, la spina italiana l'area notte, mentre le plance a correre sono posate in bagno, affiancate da inserti in cotto artigianale colorato in pasta. Le altre camere della stessa struttura adottano la spina italiana per la sua chiarezza compositiva. Negli spazi comuni si articolano i decori delle quadrotte, con o senza bindello, incorniciate da fasce perimetrali in cotto color sabbia. I corridoi sono attraversati da plance marcate da fasce laterali in pietra serena. Nella Colonica, a terra domina il legno di Fiemme Tremila, posato a spina nelle camere e a correre nei corridoi, bordato da fasce perimetrali sempre in legno, ma in essenza più scura.

Quattro suite sono state realizzate con quercia toscana di recupero, valorizzando una materia prima già vissuta. Ricco riveste anche le scale

interne delle suite che conducono ai soppalchi: leggere strutture metalliche con parapetti in vetro lasciano emergere la matericità delle alzate e dei gradini a contrasto.

«Borgo dei Conti è un progetto per noi particolarmente significativo - spiega Marco Felicetti, AD di Fiemme Tremila - sia per l'ampiezza dell'intervento, oltre 2.600 metri quadrati di superficie, sia per il livello di personalizzazione richiesto. Abbiamo apprezzato la possibilità di collaborare con realtà di valore e la sensibilità dimostrata verso un tema per noi centrale: la salubrità degli ambienti, garantita dalla biocompatibilità dei nostri legni»

Ph: CarloBaroni

100% DESIGN



◀ Frida

Una poltroncina compatta ed estremamente confortevole, dalle forme morbide e armoniose. Il dettaglio del cordolo, cucito tono su tono con il rivestimento, ne definisce la silhouette con la stessa cura dedicata agli arredi residenziali. Le gambe metalliche, disponibili in una varietà di colori, si innestano nei braccioli, esaltandone il design ricercato. Frida è un sistema modulare e versatile: la poltrona e il divanetto a due posti sono disponibili come elementi finiti, ma è possibile configurare liberamente soluzioni più ampie, lineari o angolari, integrando anche pratici tavolini d'appoggio.

sm-milani.com

◀ The Glowing Track

Flos presenta un sistema di illuminazione modulare che unisce innovazione, alte prestazioni, versatilità e design sofisticato in un'unica soluzione. Progettato e sviluppato da Flos Architectural, The Glowing Track offre un'illuminazione ambientale immersiva che si integra armoniosamente nello spazio, garantendo una luce omogenea ed equilibrata. Grazie a un sistema di montaggio efficiente che assicura connessioni precise e sicure, è la soluzione ideale per progetti che richiedono sistemi versatili e scalabili senza compromettere qualità ed estetica. È declinato in tre diversi profili. Tutti i modelli sono disponibili in tre lunghezze (1200 mm, 1800 mm and 2400 mm), con un diametro di appena 47 mm.

flos.com

▶ Eco-friendly

SI-SI Vibes, design Meneghello Paoletti, è un progetto trasversale per spazi outdoor e indoor, perfetto anche per gli ambienti coworking dove oltre al comfort e alla resistenza alle sollecitazioni della seduta, l'aspetto decorativo gioca un ruolo di rilievo. Così l'inedito decoro dello schienale – un rigato verticale – crea un delicato e accattivante movimento. Realizzata con seduta e schienale in plastica rigenerata Go Green, questa versione unisce materiali eco-friendly ad una estetica contemporanea e distintiva.

s-cab.it



◀ Oasis

Oasis è una collezione di tavoli bassi e fianchi divano che esalta l'eleganza delle forme pure del vetro soffiato. Ogni pezzo, con le sue tipiche imperfezioni derivanti dal processo di soffiatura artigianale, porta con sé la storia millenaria di un materiale nobile e antico. La luce, attraversando il volume morbido del vetro colorato, restituisce un effetto delicato e avvolgente. Ogni tavolino viene soffiato a mano, secondo la tradizionale tecnica degli artigiani del vetro di Murano.

tonellidesign.it

▶ Basin

Essenziale, elegante, versatile: Basin_S è la plafoniera dal carattere contemporaneo, perfetta per ambienti contract, residenziali e hospitality. Il corpo in alluminio verniciato con finitura texturizzata è disponibile in cinque tonalità (bianco, nero, peach, petrol e deep blue) per adattarsi con stile a ogni tipo di interno, dal più sobrio al più creativo.

L'interno bianco opaco garantisce una luce diffusa e confortevole, mentre il dettaglio centrale, in tinta con la finitura esterna, dona equilibrio visivo e raffinatezza al design.

linealight.com



◀ Paola Collection

La designer Paola Navone e Mamoli, storica azienda italiana della rubinetteria, danno vita a un progetto che ridefinisce il rapporto tra design e funzionalità. In Paola Collection la leva di comando diventa protagonista: un elemento rosso acceso, di grande impatto visivo, ispirato a un gigantesco petalo. Un oggetto che oscilla tra ironia e poesia, tra memoria e sperimentazione. L'accostamento fra questa leva dalla forma organica e generosa e la struttura cromata e lineare crea un contrasto delicato ma deciso, che rompe gli schemi della rubinetteria tradizionale.

mamoli.com

Il progetto del benessere totale

Design, comfort e materiali naturali per un'esperienza di cura che diventa emozione. Lo studio Gascón Group firma la nuova identità architettonica della storica Clinica Valmont di Glion sur Montreux, fondendo tradizione e innovazione in ambienti che esaltano la luce, la materia e l'armonia

FRANCESCA FERRARI



Fondato nel 1905 dal Dottor Henri Auguste Widmer, l'istituto è oggi un punto di riferimento internazionale nella riabilitazione e nel benessere. Per Gascón Group (studio specializzato in hotel e cliniche private di lusso) il progetto rappresenta un dialogo tra funzionalità, estetica e identità storica, dove il design contemporaneo diventa parte integrante del percorso di cura. Creare spazi dedicati alla salute significa progettare emozioni, ambienti che stimolino serenità e fiducia, trasformando la percezione stessa della riabilitazione.

SUITE D'AUTORE: LA CURA ATTRAVERSO LA MATERIA

Le nuove camere e suite, distribuite su un unico piano di 1.000 m², si organizzano secondo un modello "a grappolo", che consente flessibilità e interconnessione tra gli spazi. Ogni ambiente è pensato per adattarsi alle esigenze del paziente e dei familiari, fino a raggiungere 300 m² di spazio privato.

Il parquet in rovere naturale a spina ungherese, con taglio a 45°, definisce un'atmosfera calda e tattile, amplificata dalla luce naturale che entra dalle grandi vetrate affacciate sul lago.

La testata del letto, in legno attrezzato, nasconde con eleganza gli elementi tecnici - come ossigeno e presidi medici - mantenendo l'armonia visiva dell'ambiente.

Marmo, pelle e cotone a spiga completano un insieme dove ogni materiale contribuisce a generare equilibrio e benessere sensoriale.

DESIGN FUNZIONALE E COMFORT MULTISENSORIALE

Le suite integrano zone notte, living e dining, pensate per offrire comfort estetico e funzionale. L'illuminazione è studiata per creare scenari soft e avvolgenti, mentre l'acustica garantisce privacy e silenzio assoluto. Ogni dettaglio, dalla boiserie alle superfici facilmente sanificabili, è scelto per coniugare bellezza e



praticità, in un linguaggio coerente con l'identità raffinata della clinica.

RISTORAZIONE E CONVIVIALITÀ DI DESIGN

Gascón Group ha ridisegnato completamente anche la cucina e le aree ristorante, trasformandole in spazi di formazione e incontro. Il nuovo layout ottimizza i flussi tra chef e personale di sala, grazie a percorsi separati e un sistema tecnologico innovativo con soffitto aspirante. Il bar, con bancone in marmo Calacatta bianco e boiserie a intarsi verticali, crea continuità visiva con il controsoffitto e introduce al ristorante, dove un sistema di luci calde e arredi dai toni scuri incornicia la vista sul lago.

All'esterno, la terrazza in materiale ecologico effetto legno prolunga l'esperienza sensoriale, attenuando i riflessi solari e amplificando la connessione con la natura.

PISCINA E SPA: L'ELEGANZA DEL RELAX

L'area wellness completa il percorso del benessere con una piscina dal design essenziale e una nuova zona spa nel centro estetico. La luce spot e quella perimetrale creano un gioco di riflessi morbidi sull'acqua, invitando al relax e al silenzio.

Tutto segue una cifra stilistica pulita, minimale e coerente, dove la semplicità diventa sinonimo di eleganza e accoglienza.

EQUILIBRIO TRA FUNZIONE E BELLEZZA

Con la ristrutturazione della Clinica Valmont, lo studio Gascón Group restituisce un'idea di benessere integrato, in cui ogni spazio cura il corpo e la mente.

Un progetto dove il legno, la luce e il design diventano strumenti terapeutici, e dove la bellezza è parte stessa del processo di guarigione.



IL PROGETTO

Fondato a Barcellona e attivo a livello internazionale, Gascón Group è uno studio specializzato nella progettazione di hotel, cliniche private e residenze di lusso. La filosofia dello studio si fonda sulla ricerca di un equilibrio tra design, emozione e funzionalità, con un approccio sartoriale che trasforma ogni spazio in un'esperienza sensoriale. Per la Clinica Valmont di Glion sur Montreux, il team ha curato l'interior design completo, dalle suite alla ristorazione, fino all'area wellness, con una visione in cui il legno, la luce e la materia naturale diventano parte integrante del percorso di guarigione.



Il parquet in rovere naturale a spina di pesce amplifica la sensazione di calore e benessere, restituendo armonia agli spazi dedicati al relax e alla riabilitazione.

PARCHETTIFICIO
Garbelotto
 garbelotto1950.it

RENZA ALTOÈ GARBELOTTO - AD ▶



Scelto da celebri archistar per progetti di prestigio, il sistema brevettato Clip Up System® di Parchettificio Garbelotto è la soluzione ideale per il settore Ho.Re.Ca.: è elegante, efficiente e rapidissimo da installare. Autoposante e senza colle, consente la sostituzione immediata delle doghe in caso di danneggiamento o per mantenere gli impianti sottostanti, evitando cantieri polverosi e soprattutto chiusure al pubblico. Le tavole si agganciano tra di loro grazie a delle clip in polimero riciclato, garantendo solidità e sostenibilità. Disponibile in tutte le geometrie, colori e finiture del catalogo Garbelotto, unisce tecnologia e la raffinatezza del vero parquet.

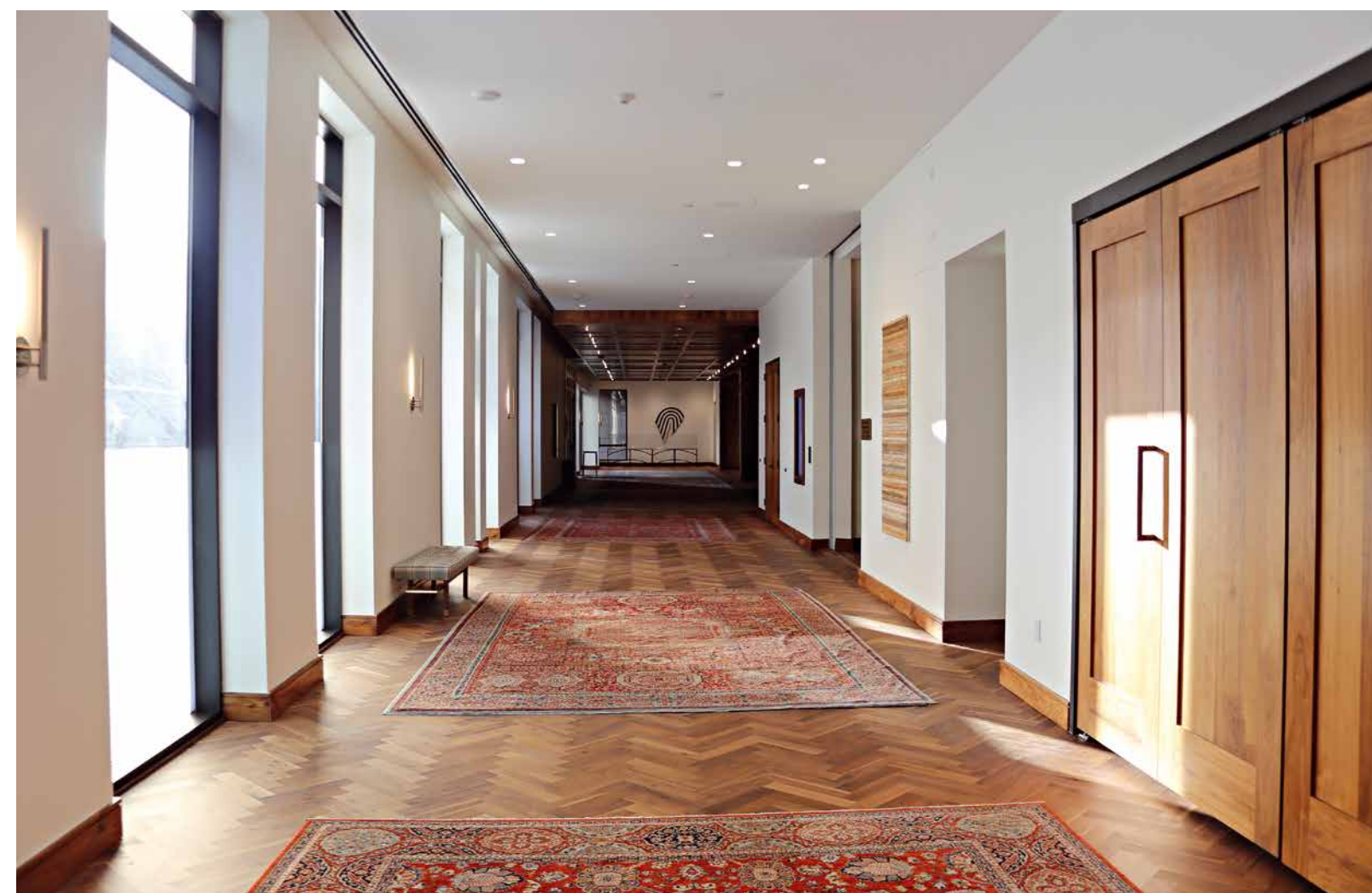
I Plus. Posa veloce, nessun fissaggio al sottofondo, stabilità, ispezionabilità e riutilizzo. Sostenibile e in linea con l'economia circolare, è riparabile, sostituibile e migliora il benessere abitativo e di chi lo installa.

Stile
 stile.com



LORENZO ONOFRI - PRESIDENTE ▶

Stilnovo è una raffinata collezione di pavimenti prefiniti a due strati, pensata per offrire versatilità in ogni ambiente. Stilnovo viene proposta in differenti finiture, dal prelevigato, in cui la superficie delle tavole è solo levigata ma non trattata, resa perfettamente liscia per qualsiasi trattamento di finitura desiderato da fare in opera, all'Oliato, che vede la superficie delle tavole impregnata con Olio neutro, consentendo di preservare la bellezza e la naturalità del legno, oltre che il Verniciato UV, una finitura acrilica pratica e resistente, liscia al tatto, che offre un ottimo equilibrio tra luminosità e naturalezza. A queste si aggiungono le esclusive finiture Naturale UV, Traffic UV e Raw UV.



In foto: Kimpton Hotel Born, Denver, Stilnovo Noce Americano Naturale UV

I Plus. La linea è disponibile in otto diverse specie legnose (Rovere, Doussière, Cabreuva, Iroko, Afrormosia, Teak, Noce americano, Wengè) e in sette formati di tavola: dai 70 mm fino alla tavola di grande dimensione di larghezza 300 mm, oltre alle larghezze intermedie di 240 mm, 180 mm, 140 mm, 120 mm e 90 mm.

Skema

skema.eu

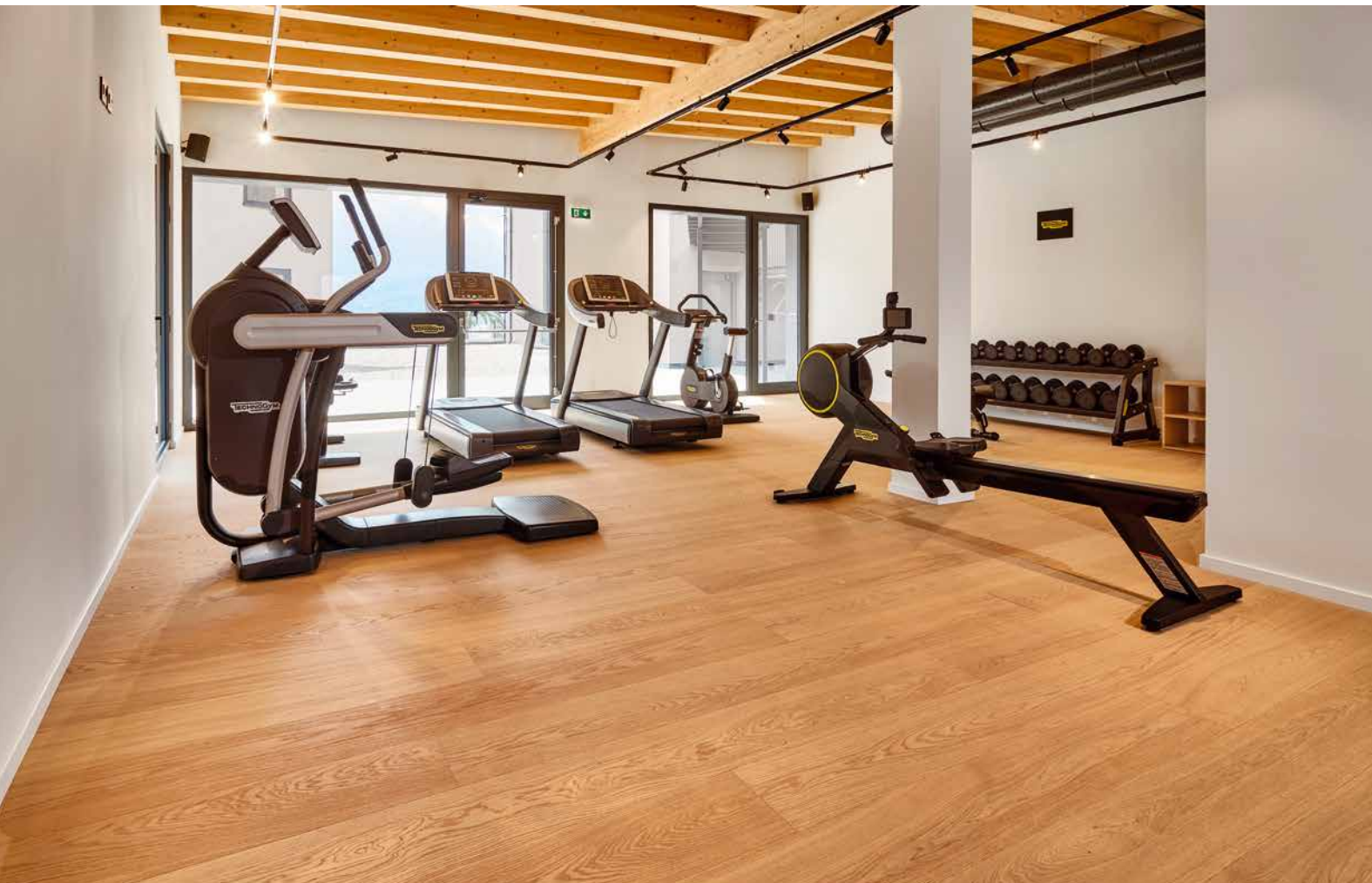


NICOLA DE MENIS - CEO AND CHAIRMAN ►

Lumbertech Skema: 100% legno, ingegnerizzato e potenziato. Una superficie calda e materica realizzata con 1/8 di legno nobile rispetto ai prefiniti tradizionali, ideale per spazi pubblici: hotel, retail, ristorazione.

La tecnologia brevettata Wood Powder, grazie a un innovativo processo produttivo, aumenta la densità e stabilizza la superficie senza togliere naturalezza. Ne nasce un prodotto sostenibile, dall'aspetto naturale, grazie alla spazzolatura profonda e alle finiture con oli e cere naturali che mettono in risalto venature e tonalità uniche.

Disponibile con l'incastro 5G DRY che lo rende più facile e veloce nella posa e più resistente all'acqua e stabile nel tempo.



I Plus. Classe di reazione al fuoco Bfl-s1, per sempre | Acqua: tecnologia Hydro 24 | Straordinaria resistenza al carico puntuale | Plancia naturalmente antibatterica | Riscaldamento a pavimento: fino a 27° | Certificazione PEFC e CAM | Incastro: 5G DRY | Posa a secco e ad incollo.

Woodco

woodco.it



GIAN LUCA VIALARDI - GENERAL MANAGER ►

La collezione di parquet Dream di Woodco rappresenta una risorsa strategica per tutti gli architetti e designer che cercano un materiale vivo, autentico e performante per i propri progetti d'interni. Grazie alla ricchezza cromatica, alla qualità costruttiva e alla grande varietà di finiture e formati disponibili, i parquet Dream permettono di disegnare nuovi scenari abitativi in cui l'identità degli spazi è affidata alla naturale capacità del legno di trasmettere comfort e calore.

Ogni proposta Dream è realizzata con legni provenienti da foreste gestite responsabilmente e con processi produttivi certificati. Le finiture naturali, completamente atossiche ed ecologiche, valorizzano la bellezza della materia prima tutelando la salute delle persone e dell'ambiente. Perfetta per interpretare le esigenze tecniche ed estetiche del mondo della ristorazione e dell'ospitalità, la collezione di pavimenti Dream trasforma il parquet da semplice rivestimento a superficie narrativa, instaurando un dialogo armonioso tra funzione ed emozione.



I Plus. Con oltre 40 varianti cromatiche e una vasta scelta di formati - dal listoncino tradizionale alle grandi tavole, fino alle eleganti pose a spina italiana o ungherese - i parquet Dream offrono ad architetti e designer la massima libertà compositiva. La struttura multistrato e le finiture protettive di alta qualità, inoltre, garantiscono durata, resistenza alle macchie e semplicità di pulizia, riducendo i costi di manutenzione del pavimento.

Corà

coraparquet.it

ENRICO OLIVIERI - EXPORT MANAGER ►



Nel raffinato B&B di Villa Ghislanzoni, villa veneta immersa nel verde alle porte di Vicenza, il parquet Corà (azienda da oltre un secolo alle radici dell'innovazione nel legno) veste gli ambienti con naturale armonia. Il Rovere Europeo - finiture Cristal Touch e Vivaldi delle collezioni Rovere Sensi ed Eccellenze Italiane - valorizza il dialogo tra architettura storica e stile attuale, offrendo calore, luminosità e continuità tra camere e scale. Ideali per il mondo Ho.Re.Ca., le finiture Corà combinano estetica e performance: resistenza all'usura, vernici stratificate trasparenti a effetto opaco, le migliori certificazioni per la reazione al fuoco e antisdrucchiolo.

I Plus. La garanzia di 5 anni testimonia l'affidabilità e la qualità di un parquet destinato a durare nel tempo.

Berti

berti.net

MATTEO BERTI - MARKETING MANAGER ►



Il pavimento Berti in rovere, realizzato interamente su misura per l'Hotel Ancora di Cortina, proprietà di Renzo Rosso, nasce da una lavorazione esclusiva che esalta la naturale eleganza del legno. Le tavole, tinte su campione, sono rifinite con bisellature e arrotondamenti sui lati per donare un effetto autentico e vissuto, in armonia con gli arredi caldi ed accoglienti dell'hotel. Oltre all'estetica raffinata, il pavimento garantisce performance elevate grazie al trattamento ignifugo e antibatterico e all'alta resistenza all'usura. Una scelta ideale per ambienti contract e spazi di ospitalità di pregio, dove tradizione, design e funzionalità si fondono in un'esperienza unica.



I Plus. Il pavimento Berti garantisce resistenza all'usura anche in contesti ad alto calpestio, unita a facilità di pulizia e igiene duratura. L'estetica personalizzabile (con tinte su campione e finiture esclusive) valorizza ogni progetto di ospitalità. Completa il tutto la sicurezza di un prodotto ignifugo e antibatterico, certificato per ambienti contract di pregio.

Florian

familywoodfloors.com



CLAUDIA FLORIAN - RESPONSABILE DIVISIONE FLOORING ►

Family® è il pavimento in legno di nuova generazione che unisce resistenza, comfort e versatilità. Realizzato interamente in Italia, la sua struttura è composta da uno strato nobile di 0,6 mm in rovere che dona eleganza e calore agli ambienti, assicurando anche facilità di manutenzione. A supporto, troviamo un'anima in compensato di betulla, materiale stabile e resistente, che previene deformazioni dovute a umidità o sbalzi termici. Alla base, uno strato di sughero fornisce isolamento acustico e termico. Family® utilizza il sistema brevettato 5G® Fold Down, che semplifica la posa grazie a un meccanismo rapido e preciso, senza l'uso di colle. Family® è naturale, elegante e duraturo, un'alternativa alle pavimentazioni resiniche o plastiche che offre qualità ed eleganza a un prezzo accessibile.



I Plus. Family® è il pavimento in vero legno progettato per resistere nel tempo, ideale anche per ambienti ad alto traffico tipici del settore dell'ospitalità. Unisce resistenza all'usura e facilità di manutenzione con un'estetica elegante e naturale. È un prodotto 100% made in Italy che garantisce qualità certificata e sostenibilità.

Alma

BY GIORIO

almafloor.it



ALESSANDRO GIORIO - CEO ►



Nel cuore delle Langhe, in Piemonte, un raffinato B&B interpreta l'ospitalità contemporanea con eleganza e naturalezza. Il parquet in rovere spazzolato naturale oliato diventa protagonista degli spazi, donando calore, matericità e un'atmosfera accogliente che dialoga con la luce e con i dettagli d'arredo. La finitura a olio naturale esalta la venatura del legno, mantenendone intatta la sensazione autentica e viva. Scegliere pavimenti in legno Alma per il mondo Ho.Re.Ca. permette di dare vita ad ambienti confortevoli, accoglienti e intimi capaci di donare agli ospiti una sensazione di calore, pulizia e cura del dettaglio. Inoltre, posati in particolar modo nelle aree relax, donano un senso di continuità con la natura, dando vita a piccoli rifugi lontano dal mondo.

I Plus. Il parquet Doghe - modello Odeon coniuga estetica e performance, offrendo una superficie resistente, rigenerabile e piacevole al tatto, perfetta per le esigenze del mondo Ho.Re.Ca., dove comfort, stile e durabilità convivono in equilibrio armonioso.

Friulparchet

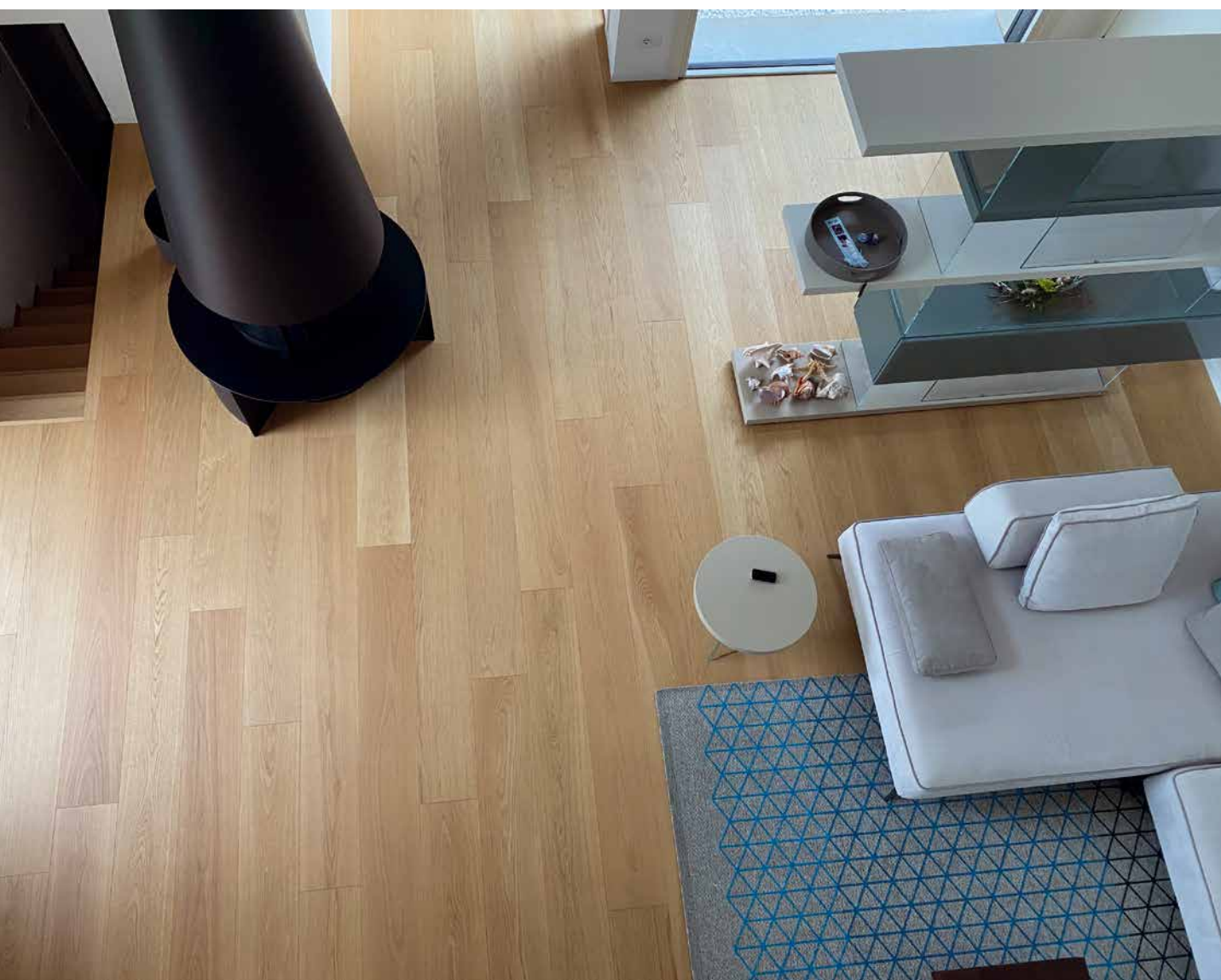
friulparchet.it



ELIA BOLZAN - GENERAL MANAGER ►

Natural è la collezione di Friulparchet che propone plance di Rovere europeo in vari formati e scelte, in finitura Neutra, quindi naturale.

Natural viene proposto in due diversi spessori, perfettamente adattabili ai contesti di ambienti nuovi o ristrutturati ed in vari formati di doge. Natural è proposto in prima scelta, Confort, usato nei contesti più moderni e più sofisticati, oppure in scelta Natur, nodata, ideale per chi desidera un pavimento con carattere, che valorizzi le naturali imperfezioni del legno.



I Plus. La verniciatura UV ad alta resistenza e il colore Neutro, dai toni caldi, ma perfettamente combinabili a ogni stile architettonico, rendono Natural uno dei prodotti più richiesti anche in ambito Ho.Re.Ca.

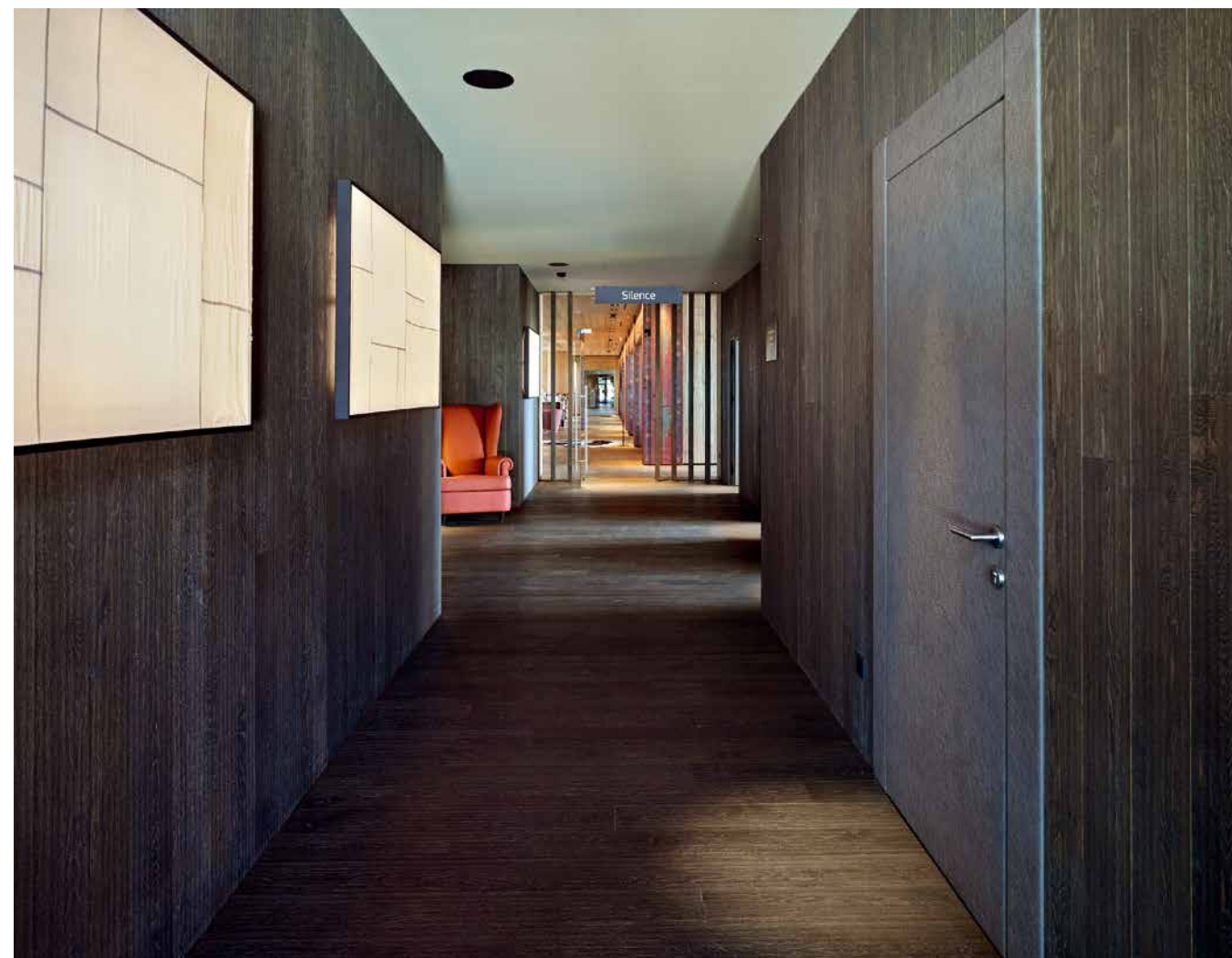
Fiemme Tremila

fiemmetremila.it



MARCO FELICETTI - CEO ►

All'Adler Lodge Ritten, architettura mimetizzata nel respiro del paesaggio dell'altopiano del Renon, il legno di Fiemme Tremila diventa un'esperienza di benessere. Scelto per la zona wellness, riveste pavimenti, boiserie e soffitti con un'essenza realizzata su misura. Un rovere anticato, nodoso, con lavorazione piano sega: vivo e materico, esalta il dialogo tra natura e spazio dell'uomo. La superficie rivela la grana ruvida del legno, enfatizzandone le irregolarità con un segno fisico, quasi scultoreo. L'effetto è insieme arcaico e sofisticato: la materia respira, assorbe luce e ombra, amplifica la sensazione di benessere tattile e visivo, mentre stimola i sensi.



I Plus. Ad assicurare tenuta, resistenza e stabilità del legno in queste zone particolarmente sensibili a sbalzi termici, umidità e alto traffico, è la struttura in Triplostrato® di legno massello di Fiemme Tremila. Mentre il trattamento naturale BioPlus®, a base di oli e resine vegetali, garantisce la durabilità e la salubrità del prodotto, migliorando la qualità dell'aria negli ambienti interni.

Ravaoli

LEGNAMI

ravaiolilegnami.com

ANGELO BAGNARI - TITOLARE ED EXPORT MANAGER ►



Nel mondo Ho.Re.Ca., dove durata e affidabilità non sono semplici opzioni ma requisiti imprescindibili, il decking Elegance di Ravaoli Bamboo Collection rappresenta una scelta di valore e stile. Prodotto con bambù ad alta densità, unisce sostenibilità, estetica e prestazioni tecniche. Il suo aspetto naturalmente ingrigito nasce da un esclusivo processo di lavorazione che conferisce alle superfici un'eleganza sobria e contemporanea, perfetta per hotel, ristoranti, resort e dehors di prestigio. Estremamente stabile e resistente agli agenti atmosferici, Elegance mantiene nel tempo le proprie caratteristiche senza richiedere manutenzione, offrendo continuità di resa e bellezza anche in contesti ad alta frequentazione.

I Plus.

Resistenza e durabilità: alta densità e trattamento termico brevettato garantiscono stabilità e prestazioni costanti in esterno.

Zero manutenzione: la speciale finitura mantiene la bellezza nel tempo.

Sostenibilità: materiale a crescita molto rapida e riciclabile.

Eleganza naturale: effetto ingrigito unico, ideale per gli spazi raffinati del mondo Ho.Re.Ca.

ANTICA FALEGNAMERIA

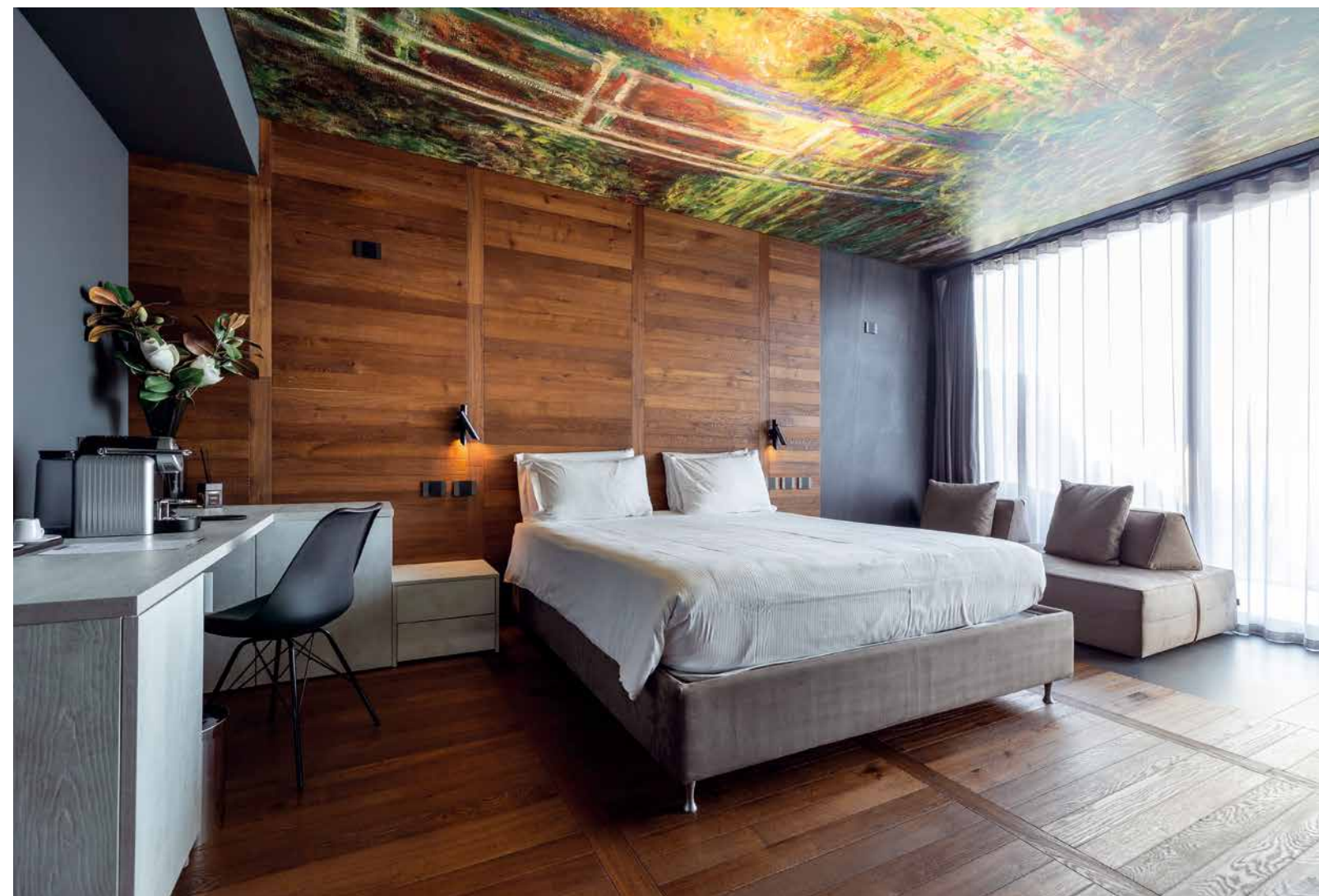
Annoni e Perego

annonieperego.it



GEORGIA GIUDICI - DIRETTORE COMMERCIALE ►

Struttura immersa nel verde, Piaojo Resort è un progetto fortemente legato al territorio della nostra azienda, in cui il fascino della natura circostante rivive nel design, a partire dai pavimenti. Infatti, per le suite la selezione è ricaduta sulla collezione Naif 15 di Antica Falegnameria Annoni e Perego, brand di BGP Group. Pavimento 100% made in Italy, in Rovere europeo con strato di supporto in betulla. La collezione NAIF 15 è caratterizzata dalla superficie verniciata all'acqua non pigmentata, che dona al legno un effetto grezzo e molto naturale. Le doghe hanno una spazzolatura forte e al tatto le venature sono molto marcate.



I Plus. Ogni fase di lavorazione di questo parquet, come per tutti i pavimenti di Antica Falegnameria Annoni e Perego, viene eseguita artigianalmente all'interno del laboratorio di Clusone, in provincia di Bergamo.

Profilpas

profilpas.it



ENRICO BARISON - AMMINISTRATORE DELEGATO ▶

Abbinare perfettamente battiscopa, profili e pavimenti non è mai stato così semplice. Con la tecnologia di stampa PDS - Profilpas Digital System - è possibile riprodurre fedelmente su pellicole Alcrom® Plus decori in legno, SPC, marmo, pietra, ceramica e altre personalizzazioni specifiche. La vernice digitale, inoltre, può aggiungere un sorprendente effetto 3D che dona maggiore profondità e realismo alle superfici. Questo sistema permette anche di ridurre di molto il metamerismo: l'effetto ottico che si ha quando il colore di un oggetto cambia con il variare della temperatura della luce. Questo è particolarmente importante in ambienti con diversi tipi di illuminazione, come showroom, negozi e spazi espositivi, dove la percezione del colore può influenzare significativamente l'esperienza.



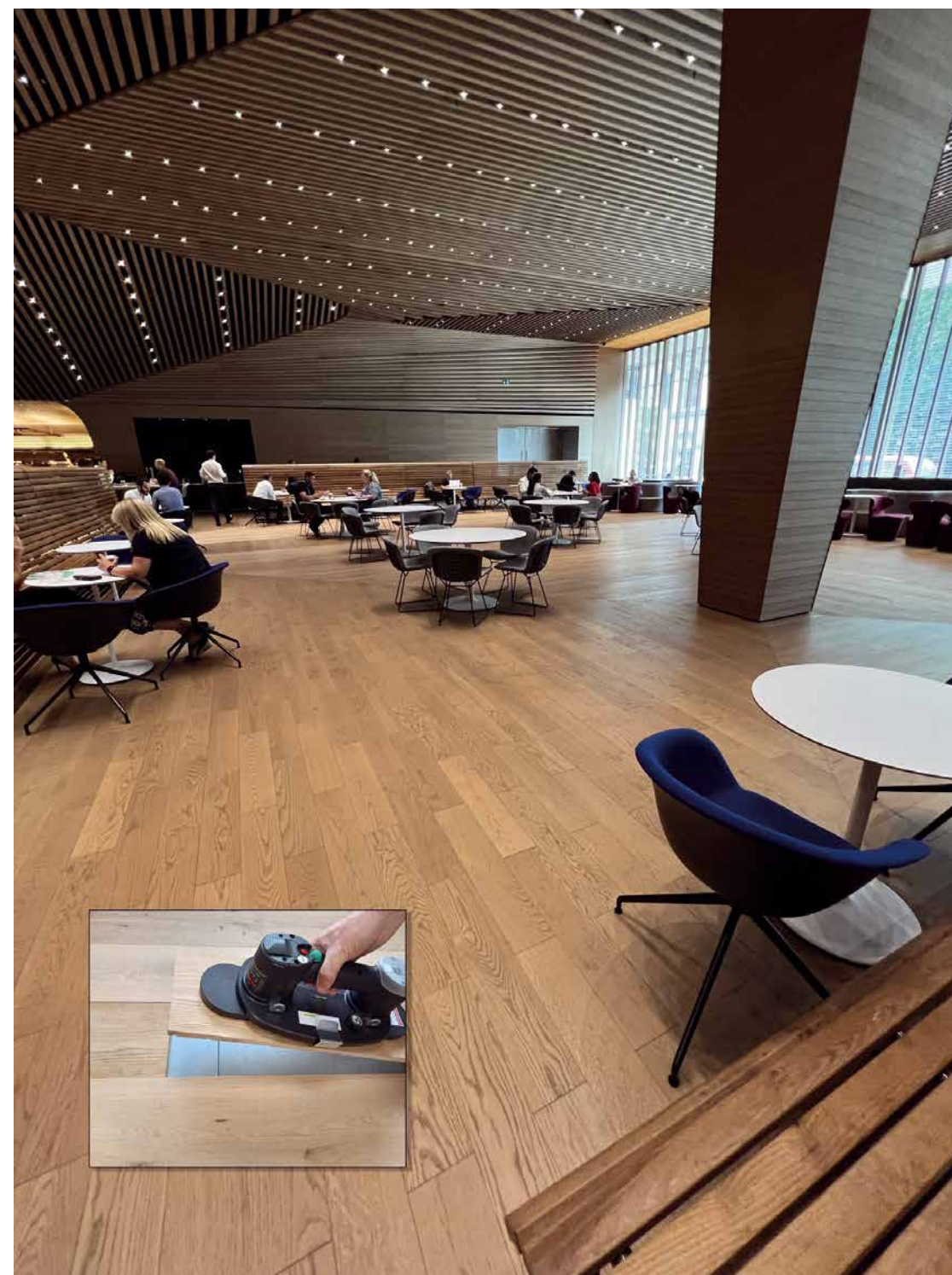
I Plus. In un settore dove l'equilibrio tra funzionalità ed estetica ha un ruolo chiave, Profilpas si distingue per la capacità di offrire soluzioni su misura per l'interior design. Parte del Gruppo Mapei, l'azienda ha fatto dell'innovazione il proprio punto di forza, investendo in tecnologie capaci di rispondere concretamente alle nuove esigenze progettuali. Il nostro sistema di stampa digitale PDS rappresenta una delle più recenti evoluzioni in questa direzione: una tecnologia avanzata che amplia le possibilità creative e garantisce un perfetto abbinamento visivo tra pavimento, battiscopa e profili. Un passo in avanti concreto verso soluzioni sempre più personalizzate, flessibili e orientate al dettaglio.

Legno Tecnika

legnotecnika.it



IL TEAM LEGNO TECNICA ▶



Magnetik Floor è il primo e unico sistema di posa che permette di installare qualsiasi pavimentazione in legno con il grande vantaggio di poter rimuovere una o più tavole in modo facile e rapido. Grazie al suo potere magnetico, garantisce facilità di posa, assenza totale di collanti e soprattutto la possibilità di sostituire una o più tavole senza ostacoli e senza intaccare il piano di posa. Magnetik Floor è il primo, autentico e innovativo parquet magnetico.

I Plus. Magnetik Floor consente l'installazione e la rimozione rapida di singole tavole, assicurando massima precisione, reversibilità e integrità del piano di posa.

Pedross

pedross.com



DAVID PEDROSS - CVO ►

I pannelli Pedross uniscono estetica, funzionalità e sostenibilità - ideali per hotel, ristoranti e tutti gli ambienti del settore Ho.Re.Ca. Disponibili nei decori standard rovere, rovere bianco e rovere affumicato o con superfici personalizzate, conferiscono carattere agli spazi, creano un'atmosfera accogliente, valorizzano l'architettura e possono essere utilizzati anche su mobili. Il leggero cuore in abete rivestito su tre lati facilita il montaggio, anche su soffitti e curve, mentre il feltro acustico in plastica riciclata assicura comfort e una buona acustica. Dimensioni, profili e superfici sono adattabili alle esigenze del cliente, con lunghezze fino a 4 m. Nuovo: feltro in colori personalizzabili oltre ai colori standard marmo, ossidiana, dolomite, granito, arenaria, turchese e rame.



In foto: Hotel Jager Hans, ©Benjamin Pfitscher

IPlus.

Leggeri e facili da montare: il peso ridotto facilita l'installazione, anche su soffitti e curve.

Design e Architettura: estetica elegante, profili e superfici flessibili; progettati su misura o utilizzabili anche su mobili.

Acustica e Comfort: il feltro acustico garantisce un ambiente piacevole.

Certificati e affidabili: qualità e sicurezza garantite da materiali testati.

Meg Trading

megtrading.it



ANDREA ROTA - CEO ►



Il Parquet artigianale Barolo di MEG Trading racchiude e valorizza le venature uniche che il legno sviluppa con il passare del tempo e l'azione degli agenti atmosferici. Queste tracce naturali diventano il suo punto di forza, esprimendo al meglio la bellezza autentica e senza tempo del legno.

Con il parquet Barolo, gli artigiani di MEG Trading ricreano manualmente l'effetto dei diversi spessori del legno, lavorando la superficie per ammorbidire, arrotondare e consumare delicatamente le aree attorno alle parti più dure della tavola. Questo processo segue naturalmente l'andamento della fibra e della finitura, donando al parquet un aspetto vissuto, estremamente naturale e piacevole al tatto.

IPlus. Realizzato con cura artigianale dai maestri falegnami nella falegnameria interna dell'azienda, ogni singola plancia è un pezzo unico e irripetibile.

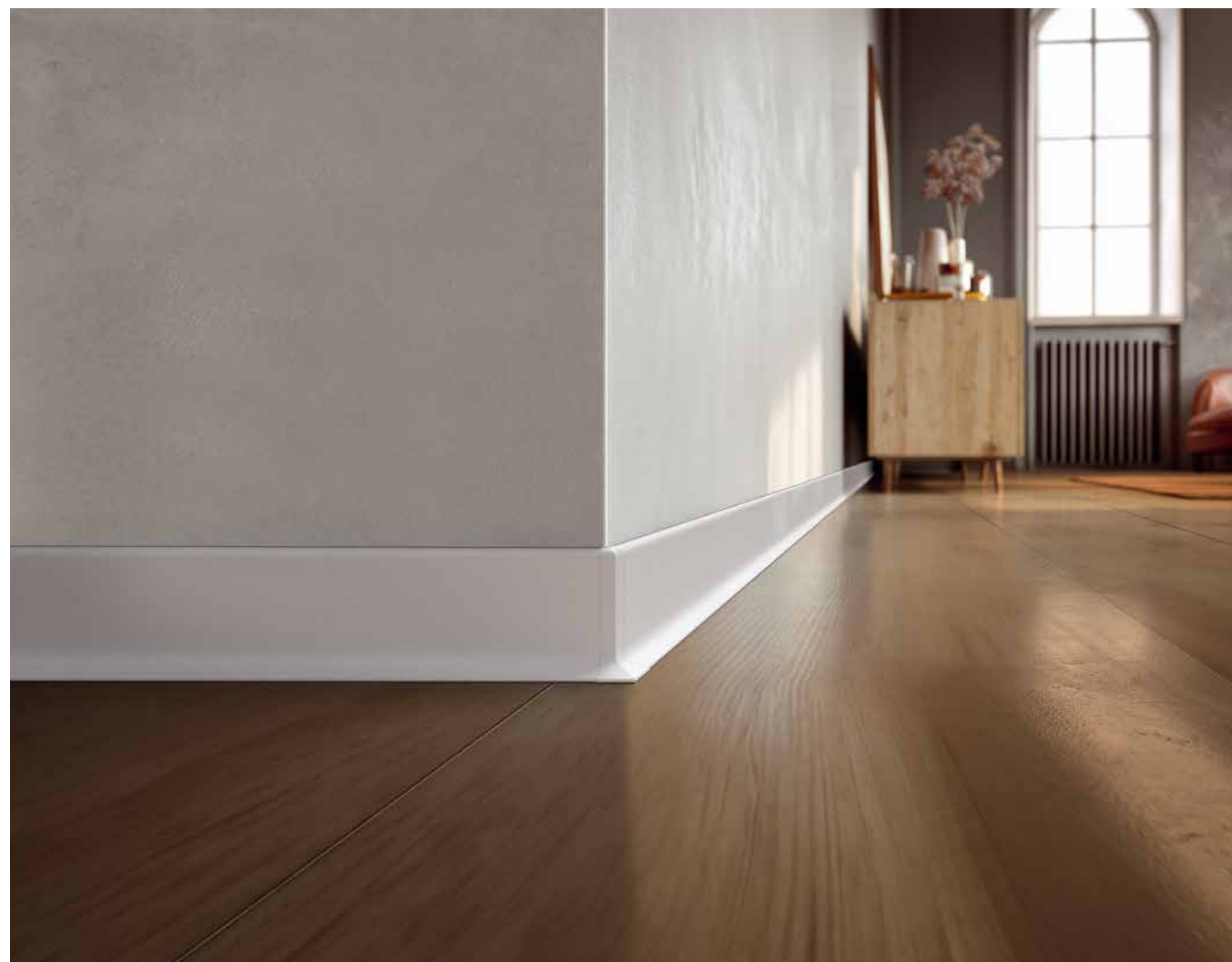
Progress Profiles

progressprofiles.com



DENNIS BORDIN - CEO ►

Con il nuovo concept Kaleidos, Progress Profiles presenta una selezione di battiscopa caratterizzata da nuance inedite, pensate per integrarsi armoniosamente con le tendenze più attuali nel panorama del design e dell'arredo. La gamma comprende modelli di altezze variabili - 40, 60, 80 e 100 mm - e disponibili in due versioni, con o senza adesivo. Pratici e veloci da posare, si adattano a ogni ambiente, e possono essere abbinati a raccordi come angoli interni, esterni, tappi e giunzioni per non lasciare alcun dettaglio al caso.

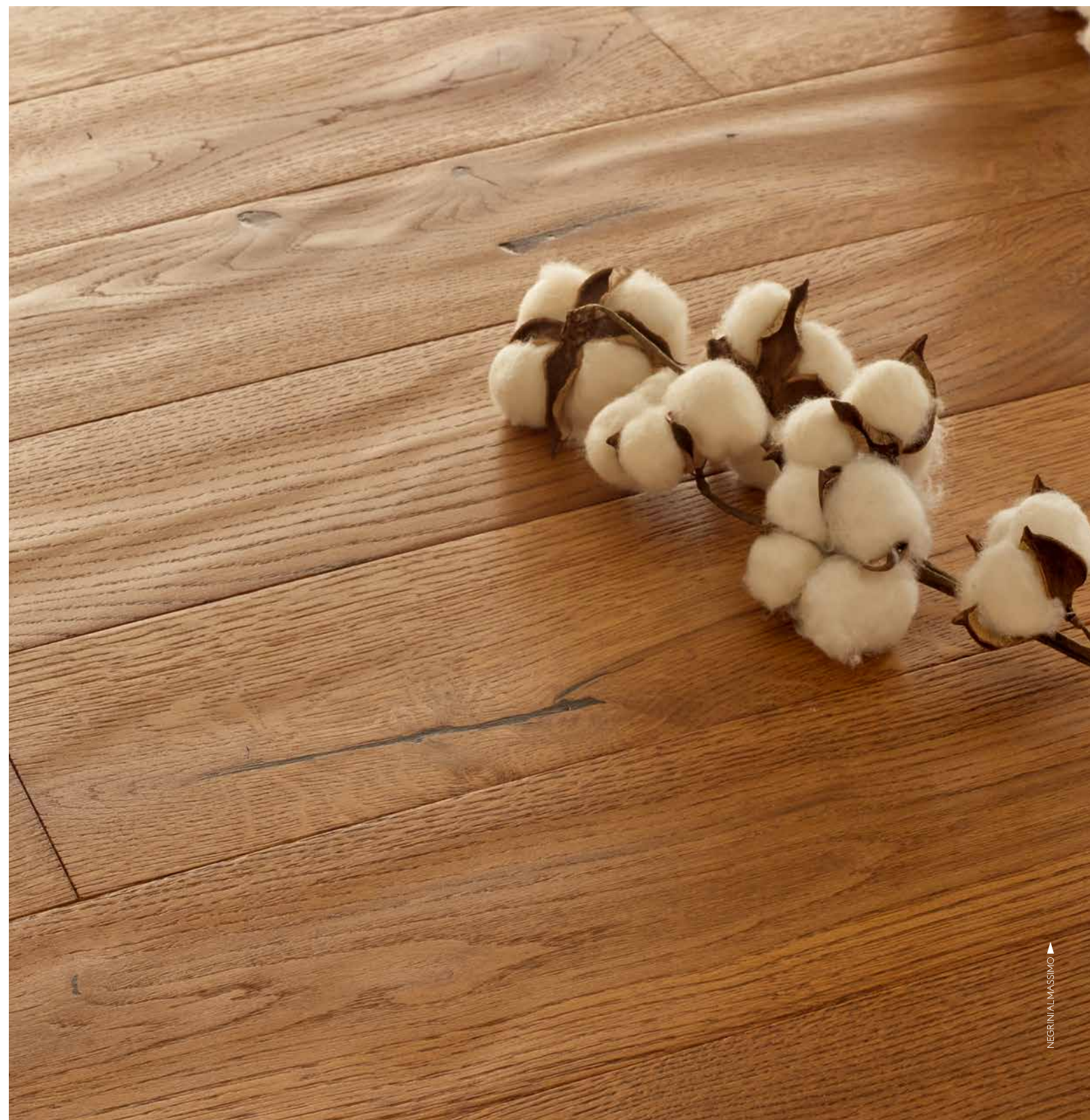


IPlus.

I battiscopa Kaleidos di Progress Profiles si distinguono nell'ambito dell'hospitality per la rapidità di installazione, che riduce i tempi di cantiere, e per la loro modularità, che permette di rispondere a diverse esigenze progettuali. La versatilità estetica delle nuance proposte consente inoltre di armonizzare gli ambienti con le scelte cromatiche dell'arredo. La versione autoadesiva facilita infine la possibilità interventi di ristrutturazione rapidi.

PAVIMENTI
LEGNO

COLLEZIONE BAROLO



RINNOVARE, PROTEGGERE, VALORIZZARE



chimiver.com

PAVIMENTI PERFETTI IN TEMPI RECORD CON LED-Y

Durante una ristrutturazione, rispettare i tempi è essenziale per garantire efficienza e qualità. Per questo Chimiver ha trasferito la tecnologia LED dal settore industriale a quello della posa in opera, creando una gamma di soluzioni ad alte prestazioni, pensate per ridurre drasticamente i tempi di cantiere.

Grazie al fotoindurimento UV LED On-site, le superfici in legno diventano subito calpestabili.

La tecnologia LED offre numerosi vantaggi: sostenibilità, innovazione ed efficienza. Con LED-Y di Chimiver, queste qualità si applicano anche alla posa, valorizzando al meglio la naturale bellezza del legno.

TRATTAMENTO BONA BRONZE

Sia che si tratti di un pavimento di una camera di hotel o di un ristorante affollato, Bona ha pensato a un trattamento di pulizia profonda che riporterà in vita la bellezza originaria del parquet soggetto a graffi superficiali, opacità e sporcizia accumulata nel tempo.

I pavimenti che si qualificano per un trattamento Bronze vengono puliti a fondo prima di applicare un protettivo come "cera", olio di nutrimento o un rinvigoriscente.

In poche ore di lavoro il pavimento sembra come nuovo.

Utilizzando Bona Deep Clean W e Bona Power Scrubber, la superficie in legno viene pulita in modo così profondo da rimuovere anche lo sporco più ostinato. Il pavimento è quindi pronto per una nuova mano di Bona Polish, Bona Care Oil o Bona Wax Oil W. Il risultato? Un pavimento come nuovo in poche ore.



bona.biffignandi.it



mapei.com

ULTRACOAT RENEW FL

Rinnovare in modo veloce, igienico, efficace. Il pavimento per la sua destinazione d'uso è la finitura più esposta a contaminazioni esterne, e oggi più che mai l'igiene ambientale è di primaria importanza. Per questo Mapei propone una soluzione per rinnovare e igienizzare il pavimento in legno senza pericoli, in tempi brevi e fornendo un'elevata protezione contro la proliferazione dei batteri. Da oggi con Ultracoat Renew FL è possibile rinnovare la finitura del pavimento in legno senza cambiare la sua originaria natura e soprattutto senza disagi e tempi lunghi di esecuzione, ridando una nuova vita alla sua finitura superficiale.

INVISIBLECARE, FLOORCARE E PERMANENTCARE

La manutenzione dei pavimenti in legno negli ambienti Ho.Re.Ca richiede soluzioni affidabili e facili da gestire. I prodotti di manutenzione LOBA InvisibleCare, FloorCare e PermanentCare preservano l'aspetto e la resistenza delle superfici soggette a intenso utilizzo.

InvisibleCare mantiene l'effetto naturale e ultra-opaco, ideale per hotel e spazi dal design contemporaneo. FloorCare, adatto anche per PVC e LVT e disponibile in versione opaca o lucido seta, rinnova e protegge la finitura semplificando la manutenzione. PermanentCare assicura protezione duratura anche nelle aree ad alto traffico, mantenendo pavimenti sempre curati.



loba-wakol.it



kerakoll.com

MICRORESINA PARQUET

Kerakoll, con la linea Color Collection, ha sviluppato Microresina Parquet, un micro-film all'acqua ideale per rinnovare e valorizzare i pavimenti in legno. Questa tecnologia permette non solo di proteggere e decorare i pavimenti Legno+Color, ma anche di rigenerare parquet esistenti direttamente in loco, senza interventi invasivi. Nella sua versione naturale, Microresina Parquet crea atmosfere calde e minimali, perfette per ambienti che desiderano trasmettere un senso di accoglienza e calore, eleganza, comfort, elementi chiave nell'ospitalità di oggi.

Grazie a una palette esclusiva di 150 tonalità sofisticate, è possibile personalizzare ogni ambiente secondo lo stile e l'identità del locale, migliorando l'esperienza del cliente e la coerenza estetica degli spazi. Inoltre, la continuità cromatica tra pavimento e pareti è garantita da Invisible, il battiscopa coordinato disponibile in legno colorato o rovere naturale, per un effetto raffinato e senza interruzioni visive.

Nella foto: Pavimento Legno+Color KK 120

Vernice di Ripristino è la soluzione ideale per la manutenzione straordinaria e il rinnovo sostenibile dei pavimenti in ambienti ad alto traffico come Hotel, Ristoranti e Bar.

Questa vernice all'acqua bicomponente prolunga il ciclo di vita di pavimenti vinilici, laminati, LVT, SPC e in legno (oliato/verniciato), evitando la costosa sostituzione o rilamatura completa. La sua formula garantisce un'eccellente adesione su tutte le superfici preventivamente preparate, riducendo drasticamente i tempi e i costi d'intervento.

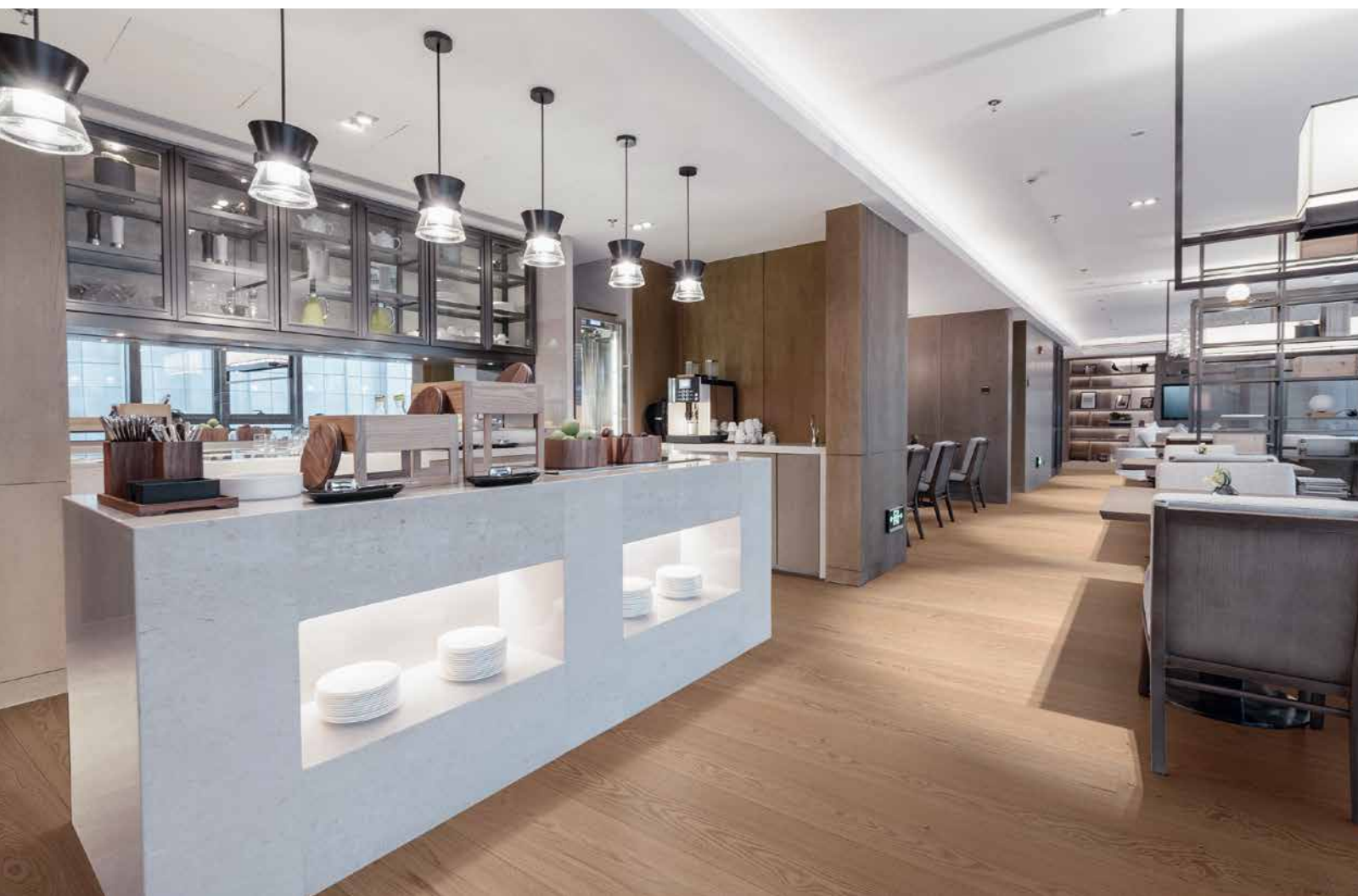
Il vero vantaggio è la rapidità di ripristino: spesso è sufficiente una sola mano, e la cauta calpestabilità è consentita già dopo sole 24 ore. Questo minimizza l'interruzione operativa - cruciale per camere d'albergo, sale da pranzo o aree comuni - consentendo di gestire la manutenzione per fasi (per esempio durante brevi chiusure o weekend).

La superficie rinnovata offre elevata resistenza chimica e all'abrasione, facilitando la sanificazione e mantenendo standard rigorosi.



carver.it

HOTEL: IL LEGNO ACCOGLIE E RACCONTA



Accogliere significa costruire un'esperienza che resti nella memoria. Questa esperienza non si misura nella perfezione del servizio, ma nella qualità della percezione. Scegliere un parquet è una dichiarazione di stile, significa farsi ricordare

MICHELE MURGOLO E STIVEN TAMAI

Nell'hospitality, accogliere non significa semplicemente aprire una porta, ma costruire un'esperienza che resti nella memoria.

Prima di essere un mestiere, è un'arte fatta di attenzione, equilibrio e dettagli, in cui la differenza non è data dagli arredi o dalle decorazioni, ma dalla capacità di creare un'atmosfera coerente, dove ogni elemento contribuisce a far sentire l'ospite parte di un contesto autentico e armonioso. Così come un sorriso o un gesto possono definire la qualità della relazione che si instaura con il cliente, il design e la scelta dei materiali diventano espressione di una visione. L'accoglienza, infatti, non si misura nella perfezione del servizio, ma nella qualità della percezione.

Per questo, è necessario creare spazi in cui le persone si sentano a proprio agio, affinché sia possibile far dialogare estetica, funzionalità e benessere contemporaneamente.

LEGNO: UNA QUESTIONE DI STILE

In questa prospettiva, la materia diventa linguaggio e il legno assume un ruolo centrale.

Scegliere un pavimento in legno, quindi, non è solo una decisione estetica e decorativa, ma un atto progettuale, una dichiarazione di stile, che unisce natura e persona. Infatti il legno comunica calore e continuità, e, allo stesso tempo, restituisce una sensazione di comfort e connessione con l'ambiente. È un materiale vivo: cambia nel tempo, si adatta agli spazi e alle persone che li abitano, invecchia con eleganza.

Per questo non arreda soltanto, ma accoglie e racconta: la storia del luogo, di chi lo abita, di chi lo ha pensato.

EMOZIONI E QUALITÀ PERCEPITA

Il pavimento, in particolare, è la prima superficie con cui l'ospite entra in contatto e l'ultima che conserva la sua impronta, diventando una sorta di memoria silenziosa: raccoglie i passi, i movimenti, le trasformazioni dello spazio nel tempo. Ogni nodo, ogni venatura o ogni segno sono testimonianza di autenticità e di cura. Scegliere il parquet, dunque, per una struttura ricettiva significa aderire a un'idea di ospitalità che non si misura in metri quadri o servizi, ma in emozioni e qualità percepita. È una scelta che parla di equilibrio tra estetica e sostanza, tra comfort e identità.

È come se l'ambiente stesso dichiarasse: "Qui si accoglie con rispetto, qui si abita la bellezza".

SE L'ACCOGLIENZA CHE METTE AL CENTRO IL BENESSERE

Perché accogliere non è solo offrire un servizio impeccabile, ma creare un'esperienza che unisca professionalità, empatia e senso del luogo.

Optare per un parquet, quindi, non significa soltanto definire uno stile, ma esprimere una precisa idea di ospitalità: un'accoglienza che mette al centro il benessere, l'emozione e la relazione con il cliente.

L'hospitality non è solo un settore economico, ma una cultura dell'esperienza che unisce professionalità, empatia e senso estetico per creare spazi capaci di lasciare un segno nel tempo e in grado di far sentire ogni persona nel posto giusto.

Perché un ospite può dimenticare un servizio impeccabile, ma non dimenticherà mai la sensazione di essere stato davvero accolto.

✉ posatore4.0@gmail.com



STIVEN TAMAI - 53 anni, veneziano, parchettista da tradizione familiare, consulente tecnico del legno, fondatore e socio amministratore dal 1992 della ditta "Pavilegno srl". Ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali non solo legate al mondo del legno, ma anche a quello imprenditoriale, sia attraverso formazione specifica sia per esperienza diretta sul campo. Professionalmente si è specializzato sulla posa del pavimento in legno e sul restauro, arrivando a soddisfare richieste sul territorio nazionale e internazionale.



MICHELE MURGOLO - 51 anni, parchettista per passione e intraprendenza personale. Dal 1994 è fondatore della ditta "Posando Parquet" di Bitonto (BA). Dal 2010 ha sviluppato conoscenze tecniche e manuali direttamente in cantiere, potenziandole con la formazione tecnica di AIPPL. Curioso per natura, dal 2019 ha voluto approfondire, attraverso corsi specializzati, anche la formazione professionale da imprenditore. Creativo e incline alle relazioni, ha saputo sfruttare le sue conoscenze digitali per far diventare "social" il suo lavoro, spostandosi geograficamente su tutto il territorio nazionale.

QUANDO IL PARQUET SI SOLLEVA: CHI PAGA?

Un caso reale di responsabilità condivisa tra impresa e posatore offre spunti preziosi per chi opera nel settore delle pavimentazioni in legno. Dalla livellina difettosa alla condensa sotto i listelli: un contenzioso arrivato fino in Cassazione chiarisce come si ripartiscono le colpe in caso di danni al parquet e quali cautele tecniche e contrattuali possono evitare problemi simili

ILARIA RUBESSI



Nell'ambito della posa del parquet, la linea che separa le responsabilità tra impresa, posatore e committente può diventare sottile, soprattutto quando i difetti emergono a distanza di tempo.

Il caso che segue - tratto da una recente pronuncia della Cassazione - offre un esempio concreto di come i giudici valutino la diligenza tecnica, la qualità dei sottofondi e la chiarezza dei contratti.

Un utile promemoria per posatori, progettisti e imprese: la prevenzione parte sempre da una corretta progettazione, dalla verifica delle condizioni preesistenti e da un contratto ben redatto.

UN CASO REALE

D.I. ha stipulato un contratto d'appalto con l'impresa G. per la ristrutturazione della sua proprietà e un contratto d'opera con il professionista F. per la posa del pavimento in legno.

Al termine dei lavori, però, si sono verificati rigonfiamenti e sollevamenti dei listelli del parquet. Per questo motivo la committente ha deciso di citare in giudizio sia il posatore sia l'impresa G., responsabile della realizzazione dei sottofondi.

Il giudice ha nominato un consulente tecnico d'ufficio

(CTU) per individuare la causa dei difetti.

L'esperto ha concluso che il piano di posa era stato realizzato in modo poco consistente: l'acqua si è infiltrata nella livellina, anche a causa della presenza di una guaina insonorizzante di circa 6 mm stesa sotto di essa, che ha impedito all'umidità di disperdersi, impregnando il parquet. Tale condensa si è formata per il calore dovuto all'accensione dei termosifoni e per la presenza di tracce per le tubazioni nell'appartamento sottostante. Secondo il CTU, il danno si sarebbe potuto evitare stendendo un primer isolante.

Sulla base di queste conclusioni, il Tribunale ha riconosciuto una responsabilità condivisa: 30% al posatore e 70% all'impresa.

L'appaltatore ha fatto appello sostenendo di non sapere, al momento dei lavori, che sulla livellina sarebbe stato posato un pavimento in legno. Tuttavia, la Corte d'Appello ha respinto il ricorso, rilevando che il contratto firmato con il cliente indicava chiaramente la successiva posa del parquet. Non soddisfatta, l'impresa G. ha presentato ricorso in Cassazione, ma la Suprema Corte ha confermato quanto già stabilito nei due gradi di giudizio precedenti.

TRE PRINCIPI CHIAVE PER CHI POSA E PROGETTA

Il caso analizzato fornisce un esempio concreto e utile per comprendere le responsabilità che gravano sulle diverse figure coinvolte nei lavori edili, in particolare in presenza di difetti legati alla posa del parquet.

La decisione della Cassazione conferma alcuni principi fondamentali:

- l'obbligo del professionista di verificare la compatibilità del proprio intervento con le condizioni preesistenti;
- la rilevanza probatoria delle risultanze del CTU, che spesso costituiscono il fulcro della decisione giudiziale;
- il valore decisivo del contratto scritto, quale fonte primaria per accertare le responsabilità e le pattuizioni intercorse tra le parti.

In un contesto tecnico come quello edilizio, dove l'interazione tra più operatori è inevitabile, questi tre elementi - diligenza tecnica, prova documentale e perizia tecnica - diventano strumenti imprescindibili per la tutela sia del committente che dei professionisti coinvolti.



Dottorssa Ilaria Rubessi, praticante avvocato del Foro di Bergamo, laureata in Giurisprudenza all'Università Bocconi di Milano.

Per domande inerenti questa o altre tematiche legali da rivolgere alla dottorssa Rubessi, potete scrivere una mail alla nostra redazione: info@iloveparquet.com

Ravaoli Academy: dove nasce la cultura della posa



Da Villanova di Bagnacavallo (RA), il racconto di un progetto che trasforma la formazione in valore condiviso. Con il progetto Academy, Ravaoli Legnami ha creato un laboratorio permanente di confronto, crescita e consapevolezza. Una palestra per posatori, ma anche un osservatorio tecnico e umano sul futuro del decking e del cladding

FEDERICA FIORELLINI

Ci sono aziende che producono materiali eccellenti. Altre che formano professionisti. Ravaoli Legnami fa entrambe le cose. E le unisce in un unico percorso. «L'idea dell'Academy - ci racconta Angelo Bagnari, titolare ed export manager dell'azienda di famiglia - nasce da un'esigenza concreta: parlare la stessa lingua dei nostri posatori. Troppo spesso un cliente acquista un materiale di qualità, ma lo affida a chi non ne conosce la natura, le peculiarità, i sistemi

di posa. Il risultato è una posa imperfetta, con problemi che generano tensioni tra fornitore, posatore e cliente. Noi vogliamo prevenire tutto questo creando cultura e consapevolezza». Da qui la nascita di Ravaoli Academy, un programma formativo iniziato a fine 2024, che nel suo primo "anno accademico" ha coinvolto oltre 140 posatori provenienti da tutta Italia. Un percorso che prosegue anche nel 2025 e continuerà nel 2026, con un

obiettivo chiaro: chiudere il cerchio tra fornitura, posa e servizio post-vendita, trasformando la formazione in un vantaggio competitivo per tutta la filiera.

APPRENDERE, CONDIVIDERE, MIGLIORARE

Ogni sessione dell'Academy si svolge a Villanova di Bagnacavallo e dura una giornata intera. La mattina è dedicata alla teoria, con focus su materiali, prestazioni, normative, sistemi di fissaggio,

seguita da una sessione pratica e visita al reparto produttivo dell'azienda, sinonimo di Made in Italy.

A condurre i corsi è Enrico Giovagnoli, direttore commerciale Italia di Ravaoli, affiancato da Massimo Bolis, posatore storico e collaboratore tecnico dell'azienda. Il risultato è un'esperienza immersiva, dove formazione e relazione si intrecciano.

«Non si tratta solo di spiegare come si posa un pavimento - precisa Giovagnoli - ma di far capire perché va posato in un certo modo. La consapevolezza tecnica diventa competenza, e la competenza si trasforma in fiducia reciproca tra azienda, rivenditore e installatore».

Durante gli incontri si alternano momenti tecnici e conviviali, come il pranzo aziendale, che favorisce lo scambio informale tra i partecipanti. Il clima è quello di una comunità professionale in crescita, unita dall'obiettivo di lavorare meglio e far crescere il valore del prodotto.

DECKING ESSENCE WPC: IL PRIMO CAPITOLO

Il primo ciclo dell'Academy si è concentrato sul decking in WPC, materiale che, pur se diffuso, nasconde più di altri criticità spesso sottovalutate se installato non correttamente.

«Il composito - spiega Bagnari - reagisce al caldo e all'umidità in modo diverso dal legno: si dilata e si restringe in misura molto maggiore. Senza accorgimenti adeguati, si creano deformazioni e danni costosi. Ecco perché abbiamo voluto partire da qui».

Il programma ha approfondito non solo le regole di posa, ma anche l'uso dei sistemi brevettati Ravaoli, come RemoClip® e il profilo in alluminio Invito, che migliorano la stabilità e la durata di decking e cladding in outdoor.

Un approccio che combina competenza tecnica e visione commerciale: far conoscere ai professionisti l'intera gamma Ravaoli.

UNA RETE DI POSATORI IN ESPANSIONE

Il successo della prima edizione ha superato le aspettative.

Tra dicembre 2024 e maggio 2025, l'Academy ha accolto sei giornate formative, ognuna con una ventina di partecipanti. L'interesse è tale che oggi c'è una lista d'attesa di posatori e rivenditori pronti a iscriversi ai prossimi incontri.

«Molti arrivano grazie al passaparola - racconta Giovagnoli -. Posatori che hanno partecipato al corso e ne parlano ai colleghi, oppure rivenditori che invitano i propri installatori a iscriversi. È la conferma che la formazione funziona quando risponde a un bisogno reale».

Ravaoli punta a raggiungere quota 200 posatori formati entro la fine del 2025, creando una rete nazionale di professionisti certificati che condividono metodi, strumenti e linguaggio tecnico.

IL PROSSIMO PASSO: LE FACCIE

Dopo il decking, sarà la volta del cladding. Il programma 2026 dell'Academy sarà infatti dedicato ai rivestimenti verticali, tema complesso sia dal punto di vista tecnico sia normativo.

«Per le facciate - anticipa Giovagnoli - vogliamo costruire un percorso ancora più articolato, coinvolgendo aziende e professionisti specializzati. È un ambito che richiede rigore, ma anche visione: chi saprà proporre sistemi affidabili e certificati sarà avvantaggiato nel mercato pubblico e privato dei prossimi anni».

APRIRSI ALLA PROGETTAZIONE: ACADEMY PER ARCHITETTI

Parallelamente, Ravaoli sta lavorando per aprire l'Academy anche al mondo della progettazione e dell'architettura.

«L'obiettivo - spiega Bagnari - è creare momenti di incontro tra chi disegna gli spazi e chi li costruisce, facendo conoscere i nostri materiali non come "prodotti da vendere", ma come soluzioni tecniche da applicare con consapevolezza».





Un primo passo in questa direzione è la collaborazione con Theatro di Monza, un hub di innovazione, relazione e cultura, piattaforma promossa da Schüco che organizza eventi formativi per architetti in Italia e all'estero.

Ravaioli parteciperà come partner tecnico, contribuendo ai cicli di incontri che intrecciano design, innovazione e sostenibilità: dal tema dell'intelligenza artificiale al ruolo dei materiali naturali negli spazi contemporanei.

FORMAZIONE, SOSTENIBILITÀ E benessere: una visione integrata

L'Academy, però, non è un progetto isolato, ma parte integrante della visione Ravaioli: un modello d'impresa che coniuga qualità, sostenibilità e benessere aziendale. Nel 2025 l'azienda ha completato le certificazioni ISO 9001 (Certificazione

Qualità), ISO 14001 (Certificazione Gestione Ambientale) e ISO 50001 (Certificazione Energetica), ha introdotto l'utilizzo di energie rinnovabili per la produzione e ha rafforzato le politiche di welfare per i dipendenti.

«Vogliamo rendere Ravaioli un luogo dove sia bello lavorare - afferma Angelo Bagnari -, ma anche un'azienda attrattiva per chi ci sceglie come partner. Investiamo sulla qualità dei prodotti, sulla formazione delle persone e sulla chiarezza delle informazioni, anche nei confronti di progettisti e committenti pubblici». Un impegno che si traduce anche nella creazione di un prontuario tecnico aziendale con tutti i parametri richiesti dalle normative europee: scivolosità, resistenza al fuoco, riflettanza, contenuto di materiale riciclato e criteri ambientali minimi (CAM). Un lavoro prezioso

per supportare architetti e ingegneri nella scelta di materiali idonei, certificati e sostenibili.

UN FUTURO FATTO DI CULTURA E RESPONSABILITÀ

Dalla clip brevettata al corso di formazione, tutto in Ravaioli sembra ruotare intorno a una parola: consapevolezza.

Consapevolezza del materiale, del gesto tecnico, del valore umano che si crea quando un'azienda decide di condividere conoscenza invece di tenerla per sé.

«Per noi - conclude Bagnari - la formazione non è marketing. È un atto di responsabilità verso il cliente e verso il nostro settore. Fare cultura di posa e prodotto significa dare dignità al lavoro dei posatori, rafforzare la filiera e garantire al cliente finale un risultato duraturo e bello da vivere».

Esalta la bellezza di una vera opera d'arte!



Vernice bicomponente per parquet
a base di resine di origine bioderivata



CONFEZIONE: 4,5 + 0,5 L

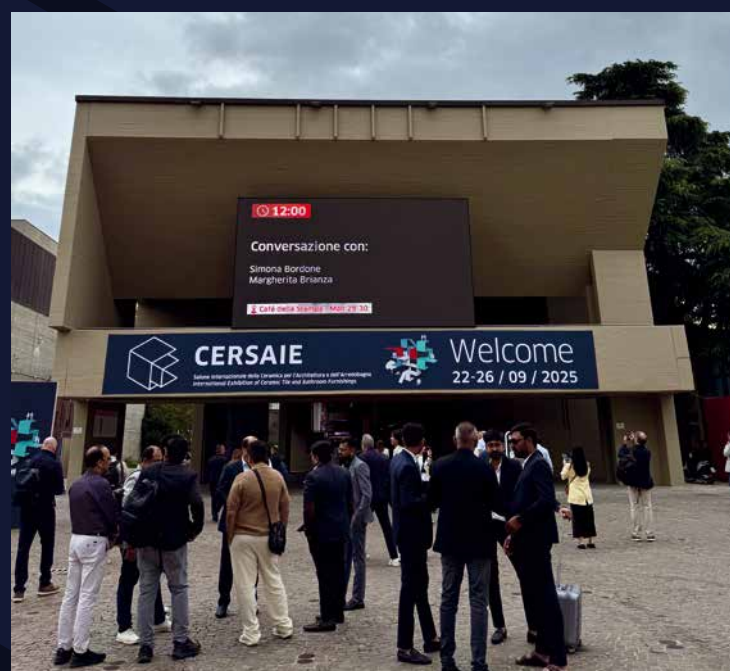


ALTISSIME RESISTENZE, IDEALE PER PAVIMENTAZIONI SOGGETTE AD ALTO TRAFFICO

- Facile da applicare
- Idonea per il trattamento di tutte le specie legnose (anche legni esotici)
- Bassissime emissioni: Soddisfa i requisiti CAM
- Utilizzabile in combinazione con Primol Turbo per pavimentazioni colorate e con tutti i fondi all'acqua Carver

Cersaie 2025

il settore risponde alla crisi con innovazione e relazioni internazionali



Nonostante la difficile congiuntura, la fiera di Bologna si è confermata come hub internazionale per ceramica e arredobagno, con oltre 94mila presenze e 627 espositori da 29 Paesi. Presente anche il mondo del parquet

FEDERICA FIORELLINI

La 42^a edizione di Cersaie – Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno, svoltasi a BolognaFiere dal 22 al 26 settembre, ha confermato il proprio ruolo di piattaforma di riferimento per l'intera filiera, anche in un contesto di mercato complesso segnato da crisi geopolitiche e incertezze macroeconomiche.

94.577 PRESENZE (-0,8%)
Sedici padiglioni interamente occupati – pari a 155.000 metri quadrati di superficie espositiva

– hanno accolto 627 aziende, di cui 343 del comparto piastrelle di ceramica, 98 dell'arredobagno e 186 appartenenti ai settori della posa, delle materie prime, delle nuove superfici e dei servizi. Di queste, 243 erano estere, pari al 39% del totale, in rappresentanza di 29 Paesi. Sul fronte dei visitatori, la fiera ha registrato 94.577 presenze (-0,8% rispetto al 2024), con un incremento degli operatori italiani (49.671 contro 48.226, +3%) e una contrazione di quelli internazionali (44.906 contro 47.095, -4,6%), in parte legata agli

scioperi nei giorni di apertura e chiusura. La quota di visitatori esteri resta comunque significativa, al 47,5%.

LA VOCE DEGLI ORGANIZZATORI

«La grande capacità di attrazione di Cersaie ha consentito alle aziende espositrici di valorizzare al meglio gli investimenti fatti», ha dichiarato Augusto Ciarrocchi, presidente di Confindustria Ceramica. Ciarrocchi ha sottolineato come il comparto ceramico italiano continui a essere riferimento globale per design





e innovazione, pur dovendo fronteggiare dumping, nuovi dazi all'import e il peso di normative europee come l'ETS. Dal canto suo, Gianpiero Calzolari, presidente di BolognaFiere, ha ribadito il valore della manifestazione come hub internazionale, capace di «*generare relazioni, idee e opportunità concrete di sviluppo*» per il settore.

EVENTI E CULTURA DEL PROGETTO

Il programma culturale ha confermato la sua forza attrattiva: 500 partecipanti alla Lectio Magistralis di Elisabeth Diller, centinaia di architetti coinvolti in "Costruire, Abitare, Pensare", 620 giornalisti accreditati, 18 "Cafè della stampa", oltre a iniziative per i giovani come la "Lezione alla rovescia" (1.200 studenti) e il Career Day (300 studenti). In crescita anche il progetto Cersaie Business, con oltre 210 operatori da

tutti i continenti grazie al supporto di MAECI e ICE Agenzia.

IL LEGNO A CERSAIE

Accanto alla ceramica e all'arredobagno, anche il mondo del parquet ha avuto una presenza significativa. In particolare, Itlas ha conquistato l'ADI Ceramic & Bathroom Design Award con la boiserie Essenziale XLine, un prodotto che fonde tradizione artigianale e innovazione industriale e che dialoga con equilibrio all'interno degli spazi. Un riconoscimento che apre al possibile inserimento nell'ADI Design Index, anticamera del Compasso d'Oro. Accanto a Itlas, Corà ha portato in scena, tra gli altri, pavimenti firmati in collaborazione con Pininfarina, mentre Skema ha presentato l'intero ecosistema delle proprie soluzioni, dalle superfici indoor ai sistemi fonoassorbenti. Tra gli altri protagonisti del settore segnaliamo Bassano Parquet, Italiana Parquet, De Checchi con il

rinnovato rivestimento murale Wall-Dec, Profilpas, Italprofili, Impertek e Progress Profiles, segno di una rappresentanza del legno che continua a dialogare con forza con il mondo della ceramica.

Anche I Love Parquet era presente in fiera, con uno stand dedicato e con la nuova edizione della monografia Wood Mood, che raccoglie i progetti più significativi pubblicati sulla rivista e racconta il legno come materiale di design, sostenibile e senza tempo.

UNO SGUARDO AL FUTURO

In un quadro globale caratterizzato da sfide strutturali e criticità competitive, Cersaie 2025 ha dimostrato la capacità del settore di fare sistema e di proporsi come vetrina internazionale unica al mondo, in grado di coniugare business, cultura del progetto e innovazione di prodotto. La prossima edizione di Cersaie si terrà a Bologna dal 21 al 25 settembre 2026.

DALLE FORESTE, PER IL NOSTRO FUTURO.

Legno.

È il materiale naturale per eccellenza. Leggero, resistente, elegante, rinnovabile, sostenibile, circonda la nostra vita quotidiana. La certificazione FSC® garantisce che i prodotti legnosi che utilizziamo ogni giorno provengano da foreste gestite in maniera responsabile, secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Scegliendo legno da

gestione responsabile e certificato FSC® si ha la garanzia di contribuire alla salvaguardia delle foreste, in Italia e nel mondo.

Un piccolo gesto con un enorme impatto sul futuro, nostro e delle generazioni che verranno.

Scegli FSC®.





SCELTE CIRCOLARI PER UN FUTURO SENZA FOSSILI

In vista del lancio ufficiale della nuova “Strategia europea per la Bioeconomia”, la coalizione Circular Choices, di cui fa parte anche FEP, rafforza il proprio impegno per promuovere un’economia circolare fondata sulle risorse forestali e biobased, al centro del nuovo Clean Industrial Deal dell’Unione Europea

FEP, Federazione Europea del Parquet, fa parte della coalizione Circular Choices, la più ampia alleanza mai costituita nel settore europeo della bioeconomia basata sulle foreste, riunisce infatti quattordici associazioni europee e sei sostenitori provenienti dal mondo forestale, con l’obiettivo di dare maggiore visibilità e peso alla bioeconomia circolare nell’agenda delle Istituzioni UE.

Uno dei principali risultati raggiunti è il riconoscimento della bioeconomia come uno dei cinque settori strategici della base industriale europea all’interno del Clean Industrial Deal.

BRUXELLES, 17 SETTEMBRE: UN CONFRONTO PER IL FUTURO

Il 17 settembre, circa 200 persone si sono riunite a Bruxelles per il quarto evento della coalizione Circular Choices, intitolato “A circular bioeconomy for growth and innovation”, dedicato al prossimo lancio della Strategia sulla Bioeconomia, che la Commissione Europea presenterà ufficialmente a novembre.

Già a febbraio, nella comunicazione sul Clean Industrial Deal (il documento che mira a conciliare competitività industriale e obiettivi

climatici), la Commissione aveva individuato la bioeconomia come uno dei cinque settori strategici insieme a automotive, acciaio e metalli, chimica e trasporti. La futura Strategia rappresenterà lo strumento chiave per dare concretezza a questo nuovo orientamento politico.

UN SETTORE DI PESO, MA ANCORA SOTTOVALUTATO

Gli operatori della bioeconomia nutrono grandi aspettative. Si tratta infatti di un comparto che, per dimensioni, è paragonabile alle principali industrie europee, ma che finora non è sempre rientrato tra le priorità dell’UE.

Secondo un recente rapporto del Joint Research Centre (JRC), la bioeconomia rappresenta l’8% di tutti i posti di lavoro nell’Unione Europea.

IL RUOLO GUIDA DEL COMPARTO FORESTALE

All’interno della più ampia bioeconomia, il settore forestale ha saputo fare sistema. Due anni fa, in vista delle elezioni europee, ha dato vita alla coalizione Circular Choices per promuovere una politica industriale più forte, sostenuta da proprietari forestali, ricercatori e sindacati di settore.

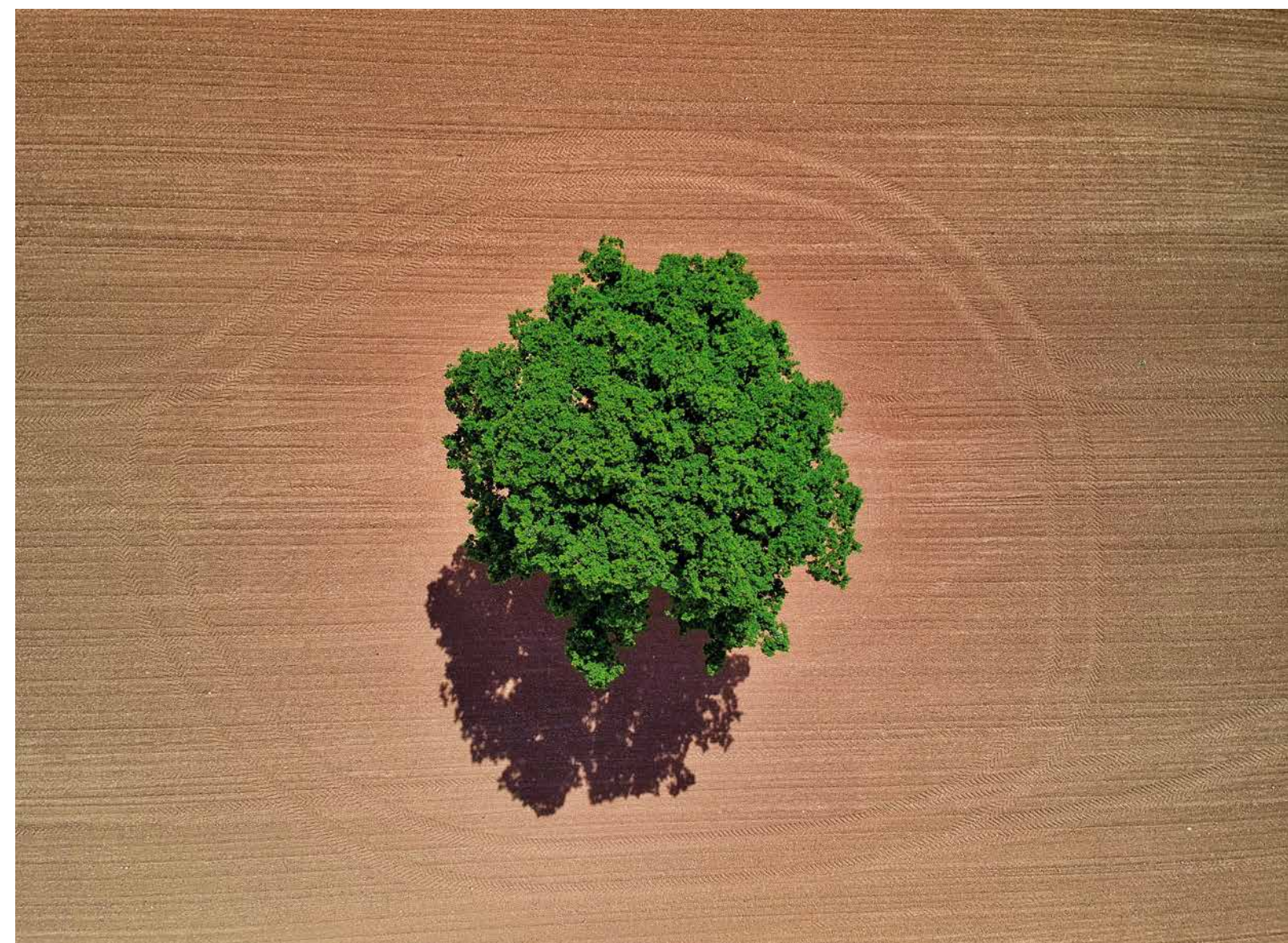
Il comparto forestale - che rappresenta una fabbrica su cinque in Europa - ha la peculiarità di produrre materiali che competono direttamente con quelli di origine fossile, ancora oggi incentivati in quanto parte dell’industria fossile più ampia.

VERSO PARITÀ DI CONDIZIONI CON I MATERIALI FOSSILI

Le industrie forestali europee chiedono oggi un “level playing field”, un campo di gioco equo rispetto ai loro omologhi fossili. L’obiettivo è un contesto politico stabile, che garantisca sicurezza agli investimenti e premi i prodotti bio-based attraverso incentivi di mercato, valorizzando il potenziale di sostituzione dei materiali fossili all’interno delle politiche UE. Un obiettivo ribadito anche dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, nel suo recente discorso sullo Stato dell’Unione.

LA VISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Durante l’evento, la Commissaria europea per l’Ambiente, Jessika Roswall, ha confermato l’intenzione della Commissione di creare - proprio attraverso la Strategia per



la Bioeconomia - condizioni di concorrenza eque per i prodotti e i materiali bio-based provenienti dal settore forestale. Il Clean Industrial Deal aveva già sottolineato l’enorme potenziale di crescita dei materiali biobased in grado di sostituire quelli fossili: un mercato globale che, secondo le stime, potrebbe crescere di 7 trilioni di euro entro il 2030.

CRESCITA SOSTENIBILE E INNOVAZIONE DIFFUSA

Il dibattito ha coinvolto rappresentanti di tutti gli ambiti - proprietari forestali, ricercatori, consulenti, industria e JRC - che hanno concordato su un punto: la

crescita della bioeconomia non deve avvenire a scapito dell’ambiente. Come ha dichiarato la Commissaria Jessika Roswall, responsabile per Ambiente, Resilienza idrica ed Economia circolare competitiva: “Credo che esista una reale opportunità per far crescere la bioeconomia circolare in termini di occupazione, sviluppo e resilienza. Cepi e la coalizione Circular Choices sono attori fondamentali di questa transizione: rappresentano la spina dorsale della bioeconomia forestale europea e dimostrano come l’innovazione possa trasformare industrie tradizionali in campioni di circolarità e crescita pulita. È chiaro che la bioeconomia offre

un potenziale di mercato ancora inesplorato, e l’Europa deve assumere un ruolo di guida per sostenerne la crescita.”

MAPPA DELLE INNOVAZIONI E CASI STUDIO

La Map of Innovations, una raccolta di casi e soluzioni sviluppate nel settore forestale - dalle applicazioni più tradizionali alle innovazioni radicali - è disponibile online. Tra le realtà presenti figurano anche due membri FEP: Deschaumes e Junckers.

Il documento strategico della coalizione Circular Choices è disponibile su www.circularchoices.eu

AUTUNNO SLOW: SEI GESTI PER RIGENERARSI TRA NATURA E MATERIA

La stagione più morbida dell'anno invita a rallentare, a cercare equilibrio e ispirazione anche negli spazi che viviamo e costruiamo ogni giorno. Dalla passeggiata nel bosco al contatto con i materiali naturali, sei idee per ritrovare equilibrio e ispirazione

FABIO BRAGA

L'autunno è la stagione della lentezza e della cura. Mentre la natura si tinge d'oro e di rosso, è il momento ideale per rigenerarsi, dentro e fuori casa. Dalla passeggiata nel bosco al contatto con i materiali naturali, sei idee per ritrovare equilibrio e ispirazione, anche per chi lavora ogni giorno con il legno e con gli ambienti che migliorano la qualità della vita.

1. CAMMINARE TRA GLI ALBERI: RITROVARE IL RITMO NATURALE

Nulla come una passeggiata in un bosco restituisce equilibrio e respiro. Gli alberi - da cui nasce il materiale che ogni produttore, posatore o rivenditore di parquet conosce

profondamente - hanno un potere rigenerante riconosciuto: abbassano i livelli di stress, migliorano il sonno e rafforzano il sistema immunitario. In Giappone lo chiamano *shinrin-yoku*, "bagno nella foresta": un invito a tornare alle radici, letteralmente.

2. STARE AL SOLE: ENERGIA E BUON UMORE

Le giornate limpide d'autunno regalano ancora una luce calda e gentile. Bastano pochi minuti al giorno per beneficiare della vitamina D, delle endorfine e della serotonina, alleate dell'umore e della concentrazione. Anche per chi lavora spesso al chiuso - in showroom, in cantiere o in laboratorio - è

un promemoria prezioso: la luce naturale migliora non solo il corpo, ma anche la percezione del colore e della materia, elementi fondamentali nel mondo dei pavimenti in legno.

3. LEGGERE: NUTRIRE MENTE E ISPIRAZIONE

Un buon libro - magari sul design, l'architettura o la cultura del progetto - è uno degli strumenti più semplici per ritrovare calma e curiosità. Leggere stimola la memoria, riduce la tensione muscolare e favorisce un sonno profondo. E può diventare anche una fonte di nuove idee per il lavoro quotidiano: perché la creatività si alimenta di storie, immagini e parole.



FABIO BRAGA - Tecnologo del legno con un'esperienza di 45 anni di cantiere, Fabio Braga vive il legno come una creatura meravigliosa, su cui c'è molto da raccontare. È socio, insieme al fratello John, di Braga srl, azienda di seconda generazione che si occupa di forniture e restauro di pavimenti in legno e pavimenti antichi. Da tre anni si occupa anche di formazione online e offline presso l'ordine degli architetti di Novara, Varese, Alessandria e Bergamo, inoltre, nel 2020 ha fondato Braga academy online, la prima academy dedicata a progettisti e parchettisti interessati al mondo del pavimento in legno e del problem solving di cantiere. È membro del consiglio direttivo di ASP e di Federlegnoearredo; presenza alla commissione di revisione delle normative UNI.



4. STARE VICINO ALL'ACQUA: RESPIRARE MEGLIO

Mare, lago o torrente: l'acqua ha un potere purificante e meditativo. Gli ambienti ricchi di ioni negativi - come quelli costieri o montani - favoriscono concentrazione e lucidità mentale. Chi lavora con il legno e con materiali naturali sa bene quanto l'umidità e il clima incidano anche sul benessere degli ambienti interni. Ecco perché osservare la natura è, in fondo, un modo per comprendere meglio anche i nostri spazi di lavoro e di vita.

5. MEDITARE: POCHI MINUTI DI SILENZIO, GRANDI RISULTATI

L'autunno invita alla calma e all'ascolto. Bastano pochi minuti di respirazione controllata per sentirsi più centrati e concentrati. Anche in azienda o in showroom, un breve momento di pausa può migliorare la qualità delle relazioni e la produttività. La meditazione è una palestra per la mente, un po' come la manutenzione costante lo è per il legno: aiuta a preservarne l'equilibrio nel tempo.

6. MANGIARE BENE (E CON PIACERE)

Benessere significa equilibrio. Un'alimentazione sana, ricca di frutta, verdura e cereali integrali, sostiene corpo e mente - ma ogni tanto è giusto concedersi una dolce pausa, come una cioccolata calda o le prime caldarroste. Il comfort non è solo visivo o tattile, come quello di un pavimento in rovere o noce sotto i piedi: è anche sensoriale, multifaccettato, e passa attraverso il piacere.

RALLENTIAMO?

L'autunno è una stagione di transizione, ma anche di ispirazione. Per chi lavora con il legno e con gli spazi abitativi è un invito a rallentare, osservare, respirare: a riscoprire quel legame profondo tra natura, materia e benessere che dà senso al nostro mestiere.



SI PUÒ COMBATTERE IL BOSTRICO CON IL DESIGN?

Il piccolo insetto è diventato un indicatore biologico della fragilità dei nostri ecosistemi forestali, fiaccati da riscaldamento globale, eventi meteorologici estremi e siccità. Ma quando la lotta all'infestazione con sistemi tradizionali sembra non sortire gli effetti sperati, ecco che innovazione e pensiero sistemico possono aiutare

GIUSEPPE BONANNO

Le catastrofi forestali vengono spesso associate a incendi o tempeste, ma nelle foreste alpine italiane ed europee è in atto una crisi meno spettacolare ma più insidiosa, guidata da un insetto minuscolo: il bostrico (*Ips typographus*). Questo insetto, parte integrante della biodiversità boschiva, ha il ruolo ecologico di agente selettivo, attaccando gli alberi naturalmente più deboli per favorire il ricambio generazionale. L'escalation della

sua proliferazione è direttamente correlata all'aumento delle temperature medie e alla variazione dei regimi idrici. Gli alberi, in particolare le conifere come l'abete rosso, sono sempre più sottoposti a un forte stress idrico. Il bostrico ne approfitta, scavando gallerie e depositando uova sotto la corteccia: le larve si sviluppano nutrendosi del cambio, il tessuto vitale per il trasporto della linfa, portando rapidamente la pianta alla morte.

150 MILIONI DI METRI CUBI DI LEGNAME DANNEGGIATI IN CINQUANT'ANNI

Il risultato è tragico: secondo lo studio "*Implications for the distributional range of the European bark beetles under future climate change*", pubblicato su Nature ad agosto 2025, il bostrico ha causato danni a oltre 150 milioni di m³ di legname negli ultimi cinquant'anni. L'attuale epidemia ha raggiunto il suo picco critico nelle regioni



colpite dalla Tempesta Vaia del 2018, che ha lasciato a terra una quantità eccezionale di biomassa: un terreno fertile per la moltiplicazione dell'insetto. Data la difficoltà nel rilevare prontamente gli attacchi, le soluzioni convenzionali come il taglio delle aree infette o l'uso di trappole a feromoni, offrono solo rimedi temporanei.

NON SOLO DANNI AMBIENTALI

I danni non si limitano però al solo ambito ambientale: con il suo instancabile lavoro, il bostrico veicola funghi che causano una distintiva pigmentazione grigio-bluastro nel legno; un'alterazione che non compromette le proprietà strutturali del materiale ma porta a una drastica svalutazione commerciale del materiale. Il legno intaccato viene così spesso impiegato per usi di basso valore, come la produzione di energia (legna da ardere) o imballaggi.

UN PROGETTO DI DESIGN SISTEMICO

È chiaro dunque che di fronte a un'emergenza complessa, la risposta non può limitarsi al solo ambito selvicolturale, ma è necessaria una strategia che intervenga sulla percezione del valore trasformando uno svantaggio (l'azzurramento del

legno) in risorsa. Con questa visione FSC Italia e i ragazzi e le ragazze del Corso di Design del Prodotto dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche (ISIA) di Roma hanno collaborato a un progetto di design sistemico che mette insieme gestione forestale responsabile, filiera, design e valore aggiunto.

Analizzando il caso della Magnifica Comunità di Fiemme (TN), che negli ultimi anni ha perso circa 2.500 ettari di bosco a causa dell'epidemia di bostrico, ai corsisti è stato chiesto di elaborare soluzioni creative che generino valore estetico e funzionale per il materiale intaccato, garantendo un conseguente ritorno economico per le comunità locali.

DUE PROPOSTE INTERESSANTI

Tra le proposte uscite durante i giorni di workshop, la possibilità di valorizzare i compositi ridefinendo la pigmentazione bluastro del legno

bostricato non più come un difetto, ma come una firma cromatica naturale e distintiva del prodotto finito. Questo approccio peraltro garantisce il massimo recupero del materiale.

Un'altra proposta ha esplorato trattamenti superficiali per esaltare le trame intricate lasciate dalle larve del coleottero, elevando le imperfezioni e i tipici solchi a un elemento di design ricercato per l'interior e l'oggettistica.

LA PIGMENTAZIONE COME SCELTA SOSTENIBILE

La soluzione più radicale è stata però comunicativa, attraverso lo sviluppo di un archimagazine mirato a figure professionali chiave (architetti, designer e committenti) con l'obiettivo di ridefinire la pigmentazione non come un segno di degrado, ma come simbolo di scelta sostenibile e consapevole. Questa collaborazione ha dimostrato che il futuro dei boschi e delle filiere collegate passa per l'integrazione di discipline diverse e, più in generale, che una crisi vista da un altro punto di vista può diventare un'opportunità di sperimentazione.



GIUSEPPE BONANNO dal 2023 coordina e dirige l'ufficio nazionale del Forest Stewardship Council® (FSC®) Italia.

È laureato in Scienze Forestali e Ambientali presso l'università di Firenze e ha conseguito un dottorato in Economia e Pianificazione Forestale e Ambientale e un Master in Comunicazione istituzionale. Per 10 anni ha presieduto il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, per il quale si è occupato di programmazione e ricerca fondi con la scrittura di bandi e gestione dei finanziamenti conseguenti. Ha collaborato con vari Enti del Terzo Settore come Slow food Italia e Water Right Foundation. Da sempre interessato alla sostenibilità ambientale e delle filiere produttive, la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, ha scritto e pubblicato interventi e articoli sui Parchi Nazionali e in generale sul rapporto tra valorizzazione e conservazione dei beni ambientali.

Welcome to the world of natural flooring

Cosy, stylish, functional.
No matter how you live, we have the right floor for your needs.
And bring naturalness of the highest quality into your life

faseitalia.it



by HARO

Strutturati per ogni situazione!



Wakol Colle per parquet

Sicure – per ogni tipo di posa, la colla ottimale
Ergonomiche – colle per l'applicazione in verticale con applicatori
Personalizzate – si può scegliere tra sistemi adesivi resistenti al taglio, elastici e rigidamente elastici
Ecologiche – soddisfano i requisiti di tutti i più diffusi marchi ecologici



Prodotto:

WAKOL
Anspruch verbindet



Scegliere Kerakoll significa parquet lavorati a mano da esperti artigiani e un sistema completo per la posa e la finitura, che unisce l'esperienza e l'affidabilità della tecnologia SLC con la ricerca e l'innovazione del Kerakoll GreenLab.

Da oltre 50 anni ci prendiamo cura del vostro parquet con prodotti eccellenti, riconosciuti dai parchettisti di tutto il mondo, che rispettano l'ambiente e le persone.

kerakoll